**ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera** per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali basate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 22 Gennaio 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9139

## LA RIFORMA ELETTORALE

### alla Camera dei Signori

VIENNA 21 (N). La Camera dei signori si è radunata oggi a seduta.

Windischgrätz, presidente, comunica i ringraziamenti dell'arciduca Ranieri per le felicitazioni della Camera, presentategli nella ricorrenza del suo 80.o genetliaco, e commemora quindi il dott. Hartel.

Merveldt propone di trasmettere alle commissioni giuridica e industriale riunite i disegni di legge circa la concorrenza sleale e la riforma del regolamento industriale.

E' approvato.

La Camera approva di rimettere alla commissione industriale la proposta di Exner circa gli istituti sperimentali tecnici dello Stato.

Si passa quindi alla discussione articolata della riforma della legge fondamentale dello Stato sulla rappresentanza dell'impero.

Czedik invita ad approvare la legge, rilevando che la Camera dei deputati votò il disegno di legge sul «numerus clausus» e che, secondo gli accordi, conviene mettere l'ultima pietra all'opera della riforma elettorale.

Schwarzenberg dice di non poter condividere le speranze che il Governo ripone nella riforma elettorale; anzi teme che essa possa condurre l'Austria alla situazione nella quale si trovò sessant'anni fa alla Dieta di Kremsier.

Beck, presidente dei ministri, rileva che la Camera dei signori rimase fedele alle sue tradizioni anche nell'opera importante della riforma elettorale ed esprime la certezza che la Camera dei deputati, sorta su nuove basi, formerà, insieme con la Camera dei signori, rinvigorita, un potere legislativo conforme alle condizioni dell'Austria e all'essenza dello Stato. E' fermamente convinto che i foschi vaticini dell'oratore precedente non sono fondati. Rileva che la riforma elettorale ha sciolto brillantemente persino il problema austriaco, giacchè essa ha aperto la via ai compromessi. Le antiche condizioni non erano tali da desiderare continuassero e fu questo il motivo principale che mosse il Governo a migliorarle. Il presidente dei ministri parla dei grandi problemi che la nuova Camera dovrà sciogliere: fra altro la regolazione delle relazioni fra l'Austria e l'Ungheria. Dà schiarimenti circa lo stato di questa faccenda e dichiara di essere certo che la Camera dei deputati, fondata su ampie basi e rappresentante il popolo quale unità, e la Camera dei signori, rinvigorita, che il nuovo Parlamento, infine, sarà un forte appoggio e un valido sostegno in tale questione, anche nel caso deplorevole che l'Austria fosse costretta a decidere da sè delle sue sorti. Crede pertanto che la Camera dei signori possa ora con la massima tranquillità collocare l'ultima pietra alla grande opera della riforma elettorale.

Thun dichiara che con l'approvazione del progetto sul «numerus clausus» da parte della Camera dei deputati, fu adempiuta quella condizione che lo muove adesso, per sentimento di dovere a votare immutata la legge in discussione. Critica quindi alcune disposizioni del progetto per la riforma elettorale.

Bienerth, ministro degli interni, risponde alle critiche del conte Thun.

Czedik, relatore, riassume la discussione.

La Camera approva poscia la legge in seconda e in terza lettura. Approva quindi in tutte le letture la legge per l'alienazione delle proprietà immobili dello Stato.

Prossima seduta giovedì, con l'ordine del giorno: Legge per la tutela della libertà elettorale.

## CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 21 (N). La Camera dei deputati ha ripreso oggi il dibattito sulla proposta di urgenza di Steiner e Gross, i quali chiedono si apra subito la discussione sul disegno di legge per la regolazione degli stipendi degli impiegati dello Stato.

La Camera approva l'urgenza e il merito della proposta e quindi si apre la discussione articolata del disegno di legge.

Parecchi oratori propongono emendamenti.

Sternberg dichiara che egli, come rappresentante d'elettori contadini, favorirà anche il benessere degli impiegati, ma in cambio esige compensi. Per esempio vuole che sia tenuta in freno l'egemonia della burocrazia sulle classi produttrici come si conviene in tutti gli Stati civilizzati. Parlando dei progetti di legge in discussione dice che non è tutto oro quel che riluce. Tutto ciò che viene da un Governo centralista è buono solo all'apparenza, ma il nocciolo è sempre putrido. Si canta in tutti i toni che si regalano 28 milioni agli impiegati; ma non si fa parola di quello che gli impiegati restituiscono allo Stato sotto forma di tasse, trattenute ecc. Voterà a favore della legge, ma non vuole che si dimentichi la classe agricola. La burocrazia austriaca disprezza, danneggia il povero contadino. Il Governo dovrebbe costringere gli impiegati a fare il loro dovere non solo in senso burocratico, ma anche in modo umanitario. Le autorità governative trattano i contadini come cani; nel periodo di elezioni poi le autorità dimenticano affatto i contadini per unirsi ai socialisti ed ai cortigiani per rovinare la società borghese.

L'oratore accusa il Governo di non aver fatto nulla per rendere accessibili alla popolazione della campagna le benedizioni della civiltà, i progressi della scienza. Dice poi che certi impieghi, certe cariche meglio rimunerate sono riservate a coloro che godono alte protezioni. Altre cariche poi si lasciano vacanti, per potere impiegare il denaro destinato a pagare i funzionari che dovrebbero coprirle, per poterlo gettar nelle fauci delle canaglie che campano di corruzione. Soggiunge che l'impiegato austriaco in complesso è esemplare: ad onta di tutti i tentativi della consorteria aulica di corrompere gli impiegati, questi si sono conservati onesti, galantuomini; ma la centrale della burocrazia è fradicia, corrotta. Oltre al ministero, che è un'accolta di uomini sfiniti, v'è un altro ministero occulto, e guai a chi si ribella a questo: sconterebbe la sua ribellione colla vita. L'oratore ritorna poi sulle sue vecchie accuse contro il deputato Onciul, che pur non avendo che 38 anni è già in pensione come impiegato dello Stato e come impiegato provinciale della Bucovina, ed ora è agente generale delle «Assicurazioni generali». Osserva che questo Onciul, che è ancora nel rigoglio dell'età, intasca dunque due pensioni, mentre è impiegato d'una compagnia privata.

Racconta poi che un fratello dell'Onciul è ancora impiegato dello Stato, quantunque processato per truffa. In Germania ed in Francia tutta la stampa d'opposizione, tutta la stampa socialista si scaglierebbe contro un tal uomo. In Austria però non c'è opposizione, e se c'è, è solo un'opposizione contro lo Stato, ma non contro le canaglie e contro la corruzione; e ciò perchè in Austria l'opposizione stessa è tutta composta di farabutti. Sternberg passa poi a parlare della magistratura. Ricorda che giorni fa nel processo per la curatela dell'ex-attrice Odilon, il presidente della Corte d'Assise, cons. d'appello Wach, ha consigliato ad uno dei testi di suicidarsi. Un dott. Stein, come giudice istruttore nello stesso processo, aveva dato egli pure allo stesso teste identico consiglio. Se questo giudice sfogliasse il Codice troverebbe che il suicidio non è una di quelle cose che possono essere suggerite da un giudice. In un altro paese un giudice di questa fatta sarebbe stato senz'altro destituito; ma siccome noi abbiamo per ministro della giustizia un individuo degno anche lui di suicidarsi...

Zacek, vice-presidente, chiama all'ordine l'oratore.

Sternberg: ...un socialista d'infima categoria, non si deve meravigliarsi se in un'aula giudiziaria si consiglia il suicidio e magari anche lo stupro.

Zacek invita l'oratore ad astenersi da siffatte espressioni, altrimenti gli toglierà la parola.

Sternberg: Chiami all'ordine il ministro della giustizia. Non sono stato io che ho suggerito il suicidio ai testi in Corte d'Assise. In un paese in cui si nomina un bar. Gautsch, dopo il suo fallimento morale, a revisore di quelle spese che egli stesso aveva fatto; in uno Stato in cui si pensiona un uomo per le sue porcherie e lo si nomina invece revisore dei nostri bilanci, tutto è possibile.

Zacek ripete la chiamata all'ordine.

Sternberg: Avrò tante volte occasione di riavere la parola, che la sua minaccia non m'impressiona affatto. L'oratore viene poi a parlare del suo recente processo contro l'ex volontario d'un anno Hahn, per la nota lettera oltraggiosa da questo diretta allo Sternberg e distribuita nell'atrio della Camera dei deputati. Osserva che nessun giornale ha dato una relazione esatta di quel processo altamente politico, e ciò perchè il ministro della giustizia non ha voluto che si riportassero i discorsi tenuti dall'oratore e dal suo avvocato. L'aula giudiziaria non è più un tempio della giustizia, ma è divenuta il maneggio d'un ministro della giustizia socialista. Che cosa si deve pensare d'uno Stato, nel quale si sopprime la relazione d'un processo unicamente perchè vi figuravano come testi l'ex-ministro degli esteri Goluchowski e qualche altro alto funzionario? Contro un siffatto sistema non si può più combattere coi mezzi legali, ma ogni persona per bene ha il diritto di agitare in questo impero la face della rivolta.

Zacek: Le tolgo la parola. Ha facoltà di parlare il deputato Löcker.

Sternberg: Mi appello alla Camera.

Zacek: Lei non ha da appellarsi ad alcuno. Le ho tolto la parola perchè ha usato frasi sconvenienti e contrarie al buon costume.

Sternberg: Io non ho pronunziato parole sconvenienti.

Zacek Non c'è appello. Ha la parola Löcker.

Sternberg, al vicepresidente urlando: Lei è un mascalzone (voci di protesta da parte di molti deputati) lo dico, lo ripeto e lo mantengo. Qualcuno grida fuori!). E' una canagliata quella di togliermi la parola. Stia ad ascoltare i miei discorsi. E' una canagliata la sua; mi appello alla Camera. Lei è prezzolato dalla Corte; è un mascalzone comprato (voci di protesta, movimento in tutta l'aula).

Zacek: Non trovo parole per qualificare il suo contegno verso la presidenza.

Sternberg corre verso il banco presidenziale urlando a squarciagola: Canaglia, maiale; è una canagliata questa. Lei è un mercenario della Corte, un mascalzone pagato (rumori in tutta l'aula).

Sternberg ridiscende sempre gridando, beve alcuni sorsi d'acqua, indi ripetendo le sue invettive contro il vicepresidente e gesticolando furiosamente esce dall'aula.

Korytowski, ministro delle finanze, si richiama alle dichiarazioni da lui fatte nella commissione al bilancio e ripete che il Governo deve insistere nella approvazione immutata del disegno di legge, giacchè, altrimenti, non potrebbe trasmetterlo al monarca per la sanzione.

Sternberg propone di togliere la seduta e chiede che si faccia il computo dei presenti. Risultano presenti soltanto 92 deputati, quindi mancando il numero legale si toglie la seduta. Prossima seduta domani alle 11 ant.

## Gravi accuse contro Ugron e Polonyi

### Una lettera aperta di Lengyel

BUDAPEST 21 (N). Sulla faccenda Polonyi-Halmos il deputato Zoltan Lengyel pubblica nel giornale «A Nap» una lettera aperta ai membri del partito dell'indipendenza in cui eleva gravi accuse contro il deputato Gabriele Ugron e contro il ministro della giustizia Geza Polonyi. Il Lengyel fa sue le accuse di Halmos contro Polonyi e chiede poi che i due uomini politici accusati sieno fatti comparire dinanzi ai giurati. Nel titolo la lettera ricorda la famosa lettera «Je accuse» di Zola, perchè è intitolata: «Elevo accusa! Lettera aperta ai membri del club del partito dell'indipendenza». Dice: Amici miei; per quanto so, voi vi radunerete stasera per deliberare su questioni che mi riguardano e sulle accuse elevate contro il secondo vicepresidente del partito Gabriele Ugron e contro il ministro Polonyi. Non voglio esercitare influenza sulle vostre deliberazioni con la mia presenza, e del resto non ho bisogno di difendermi. In quanto alle mie accuse, ne assumo completa responsabilità e le ripeto dinanzi al tribunale della pubblica opinione. Io accuso il deputato Gabriele Ugron, vicepresidente del partito dell'indipendenza, di avere durante il regime Fejervary mantenuto continui rapporti con il ministero dei «trabanti»; di avere visitato frequentemente l'ex-ministro del commercio Ladislao Vörös; di essere intervenuto in due questioni ferroviarie; di aver chiesto al ministro delle ferrovie di influire sul ministro della giustizia Lanyi perchè l'accusa penale che era stata elevata contro di lui per fallimento doloso, fosse assegnata ad un altro procuratore di Stato; e questo fatto è pure a cognizione dell'ex-ministro della giustizia Györszi. Con quali prestazioni Ugron si sia sdebitato o quali abbia promesso, non so. Ma posso dire che egli con la sua azione radicale ha solo favorito la formazione di un gabinetto Vörös e aggiungo che la pace fu conclusa a condizioni che non sono nemmeno la centesima parte di quelle che Ugron chiedeva. I fatti sono noti. Ora egli se ne sta tranquillo; anzi se mai si avventa ora contro coloro che hanno il coraggio di parlare.

«Io elevo poi accusa contro il deputato al Parlamento e vicepresidente del partito dell'indipendenza Geza Polonyi, e faccio mie le accuse elevate contro di lui dall'ex-sindaco di Budapest Halmos, e mi impegno di provarle in quattro casi concreti. Faccio mia anche l'accusa per l'estorsione nel caso dell'Elisabetta Beke, affermando che Polonyi quale avvocato dell'Elisabetta Beke, ha tentato un ricatto contro l'attuale governatore di Fiume conte Nakò. E' impossibile che il ricattatore e il ricattato restino membri di un ministero. A provare le mie accuse cito il signor ministro dell'interno, il governatore di Fiume, conte Nakò, ed il dott. Jesnszki, avvocato a Szent Miklòs.

«Elevo poi accusa contro Geza Polonyi sulla base della lettera seguente:

Budapest, 1. febbraio 1905.

Gentilissima signora baronessa. Lei potrebbe rendere alla nazione un segnalato servizio, se volesse informarsi delle circostanze immediate del ricevimento di Tisza e potesse farmene comunicazione in proposito. Mi recherei anche personalmente a Vienna, ma ciò potrebbe destare attenzione e trarre seco dispiaceri. Sarebbe bellissimo se potesse comunicarmi che cosa S. M. ha detto a Tisza e quali sono gli umori che regnano a Corte e se il re è disposto a ricevere anche Kossuth. Se ciò avvenisse il re godrebbe in Ungheria tale popolarità, come mai altro sovrano prima di lui. Se Lei avrà importanti ed attendibili informazioni per me, può sempre telefonare nel pomeriggio tra le 3 e le 6, in ogni caso può scrivere o venire a Budapest. Suo devotissimo Geza Polonyi.

Alla baronessa Schönberger, Vienna, Johann Straussgasse 34».

«Questa lettera mi fu consegnata per la pubblicazione dal mio amico Ladislao Penyes. Non mi occupo del contenuto; però essa dimostra che Polonyi appena sei giorni dopo le elezioni del 26 gennaio all'insaputa della coalizione si offriva alla Corte. Egli esercita lo spionaggio in una forma che ripugna al carattere ungherese. Egli fece la spia sulle azioni del monarca, proprio mentre la corona e il paese stavano trattando la pace; e calpestò le più sacre massime del partito dell'indipendenza. Questo fece lo stesso Polonyi che un anno dopo, con lo stesso sistema di spionaggio, durante un banchetto pronunciò le più grossolane offese contro il re cosicchè per aver pubblicato il suo discorso nove giornali furono sequestrati. E' questa una questione d'onore che tocca i principî del partito.

Lengyel chiude dicendo che per la tutela del prestigio dell'Ungheria, per la moralità della vita politica, per l'onore del partito dell'indipendenza, si deve liberare il paese da Ugron e Polonyi. Le riforme nell'amministrazione della giustizia non possono essere attuate da Polonyi. Per fare ciò occorre un uomo senza macchia, non un individuo che per il suo passato può essere bersaglio agli attacchi di tutti. Cessi il mistero. Siamo sinceri! Fateci comparire tutti tre dinanzi ad un tribunale e si faccia luce.

## All'istituto di San Girolamo a Roma

### Chiasso e grida di aiuto

ROMA 21 (N). Il «Messaggero» e la «Vita» narrano d'un incidente clamoroso avvenuto iersera all'Istituto di San Girolamo degli Illirici, di cui è rettore mons. Hervath, croato. Da una finestra dell'istituto partirono grida disperate: Italiani, aiuto; chiamate la polizia! Siamo dalmati sequestrati da un croato! Uno di noi è gravemente ammalato; fate venire un medico!» A queste grida molta gente si radunò dinanzi all'istituto e fu chiamata la polizia, che potè entrare nell'istituto, avendo il pittore dalmata Giovanni Devich - quegli che aveva emesso le grida - sfondata una porta a vetri chiusa a chiave, per recarsi ad aprire quella di strada.

Nella stanza del Devich la polizia trovò un altro pittore dalmata, Spiro Paparello, gravemente malato d'influenza. Fu chiamato un medico per dargli le necessarie cure.

Il rettore dell'istituto era assente.

### Commenti e interviste con gl'interessati

La «Tribuna» dice che l'incidente avvenuto iersera all'istituto di San Girolamo degli Schiavoni è un altro episodio della lotta che intorno a quell'istituto si agita da anni tra i dalmati e i croati, lotta che provocò tempo fa l'intervento del Vaticano e dell'ambasciatore dell'Austria presso il Vaticano e del Governo italiano, il quale per motivi d'ordine pubblico dovette nominare un commissario regio all'amministrazione dell'istituto. L'amministrazione del regio commissario cessava in seguito agli accordi intervenuti fra i Governi italiano e austriaco.

Il Devich, intervistato, ha dichiarato che dovette ricorrere iersera all'espediente delle grida per soccorrere il compagno, pittore Paparello, che soffriva. Ha aggiunto che cinque mesi sono egli, dalmata, ritenendosi in diritto di farlo, prese possesso di una stanza dell'istituto, malgrado le opposizioni dell'amministrazione dell'istituto. Il Paparello, altro dalmata ora malato, era già nell'istituto da tre anni. Altri due pittori dalmati seguirono l'esempio del Devich e vi si installarono; allora l'amministrazione, ad evitare simili fatti, munì la porta di nuove serrature, le cui chiavi erano tenute soltanto dal rettore e dal custode: così i giovani pittori non potevano più entrare nè uscire liberamente. L'inconveniente di iersera credesi appunto causato da questa prigionia. Il rettore della chiesa, interrogato, ha detto che il Devich penetrò arbitrariamente nell'istituto e prese possesso d'una stanza, che tuttora occupa. L'amministrazione lo tollerò per prudenza e per non provocare incidenti deplorevoli. Le serrature nuove furono messe per evitare che altri dalmati vi si stabilissero, come lui, per forza, e anche per timore dei ladri. I due giovani pittori, però, erano liberi ed avrebbero potuto uscire liberamente. Per decidere sul da farsi in seguito all'incidente, l'amministrazione ricorrerà al suo competente legale.

## La chiusura dei seminari

GRENOBLE 21 (B). Il marchese de Baral ha ceduto al vescovo di Grenoble il suo castello per insediarvi il seminario teologico, chiuso in seguito alla legge di separazione.

ROUEN 21 (N). Ieri spirava il termine accordato ai professori del piccolo seminario di Rouen per lasciare gli stabilimenti che occupano al Mont aux Malades presso Rouen. Circa tremila persone vennero a salutarlo alla partenza. Quando l'agente del fisco è apparso per venire a stabilire il guardiano del sequestro, la folla li respinse entrambi nella via e i dimostranti si barricarono nell'interno del seminario. Una trentina di gendarmi furono inviati sul luogo e il segretario generale della prefettura venne per espellere i dimostranti che non cedettero che alla forza. Bisognò sfondare la porta per penetrare nel seminario. Tutti i professori sono stati espulsi «manu militari».

### L'abolizione dei tribunali di guerra

PARIGI 21 (B). Il ministro della guerra Picquart presentò oggi alla Camera la proposta d'abolire i tribunali di guerra. La Camera demandò la proposta alla commissione per la riforma giudiziaria.

## LA DIMOSTRAZIONE DI IERI A PARIGI

### Le proteste delle leghe rivoluzionarie

PARIGI 21 (B). Le leghe rivoluzionarie degli operai e il comitato dei sindacati pubblicano un'aspra protesta contro le misure prese dal Governo affine di impedire le dimostrazioni per il riposo domenicale, e specialmente contro la chiusura della Borsa del lavoro. Il consigliere comunale socialista Frebourg ha divisato di interpellare sui fatti di ieri il prefetto di polizia. I giornali socialisti e socialisti radicali attaccano violentemente il presidente dei ministri per il divieto delle dimostrazioni sulle pubbliche vie.

### Dieci arrestati dinanzi ai giudici

PARIGI 21 (B). Soltanto 10 degli arrestati durante la dimostrazione di ieri saranno processati e ciò per offese e per atti di violenza contro le guardie di polizia.

## *Lo sciopero della gente di mare*

### Tumultuoso comizio a Bari

BARI 21 (N). Rotte le trattative per un componimento fra i marinai e la società «Puglia», avendo la società provveduto con l'arruolamento di personale nuovo, i marinai lavoravano come scaricatori nel porto o cercavano d'imbarcarsi su navi di altri armatori. Nel pomeriggio di ieri, nell'atrio dell'edificio scolastico, fu tenuto un comizio e vi parteciparono circa 600 fra marinai e scaricatori: fra essi si notava un gruppetto di anarchici.

Il ferroviere Bortone tenne un discorso, in cui agli scioperanti disse che furono mal consigliati e peggio guidati. I marinai protestarono vivacemente. Si accesero vivaci discussioni fra alcuni gruppi di marinai e gli scaricatori, e ad un certo punto gli animi si riscaldarono in modo che furono estratti coltelli e pugnali e si venne ad un tafferuglio generale. Accorsero gli agenti per sciogliere il comizio, e tre agenti nella mischia rimasero feriti: un individuo, non ancora bene identificato, con un lungo pugnale cercò di aggredire alle spalle il delegato Caputi. Un marinaio scioperante riescì a tempo a fermare il braccio dell'aggressore. Si operarono tre arresti, che furono mantenuti. Il fermento è vivissimo, specie contro la società «Puglia», che respinse qualsiasi forma di arbitrato proposto dagli scioperanti.

### Tumulti anche a Genova

GENOVA 21 (N). Stamane alcuni scioperanti, avendo saputo che cinque marinai s'erano presentati all'ufficio di collocamento della gente di mare al Vico dei Cartai, adiacente a piazza Banchi, prima tentarono di persuaderli a far causa comune con gli scioperanti, poi invasero l'ufficio, rompendone i vetri e i mobili. Accorsero guardie e carabinieri, e avvennero violente colluttazioni, in cui parecchi agenti rimasero contusi. Furono operati parecchi arresti. La Banca Commerciale e la Bancaria italiana, che hanno sede in piazza Banchi, presero, mentre il tumulto si svolgeva, misure di sicurezza, così pure i cambiavalute. In breve gli uffici furono chiusi. Ciò avveniva intorno a mezzogiorno; ma alle 13 la calma era ritornata. I dimostranti si dispersero dietro promessa che gli arrestati sarebbero stati rilasciati; essendo stati invece trattenuti, circa duemila scioperanti si recarono a protestare sotto gli uffici della Questura, ove poi furono dispersi dalle truppe e dai carabinieri ed agenti.

## TORBIDI IN CINA

SCIANGAI 21 (N). Sono avvenuti a Van-chu-fu gravi disordini che sembra si connettano all'agitazione antidinastica segnalata nell'Yang-tsè centrale. Due reggimenti di fanteria sono stati inviati da Hankow in quella località.

## La Persia ai persiani

TEHERAN 21 (N). Il Parlamento sta discutendo la questione riguardante la concessione delle sorgenti di petrolio di Arcy ad una compagnia straniera. Prevale il concetto di negare la concessione; volendosi impedire l'introduzione in Persia di capitali stranieri.

## NELLA BULGARIA

### *I feriti nelle dimostrazioni a Sofia - Severità contro i giornali*

SOFIA 21 (N). Il principe Ferdinando è ritornato dalla sua tenuta in città. Il Governo progetta di presentare alla Sobranje un supplemento alla legge sulla stampa, secondo il quale le offese al principe saranno punite con la sospensione del giornale colpevole.

Nelle dimostrazioni di ieri rimasero ferite più o meno gravemente 40 persone. Uno studente, in una carica fatta dalla cavalleria, fu orribilmente calpestato.

Causa la mancanza di fuochisti e macchinisti è impossibile mantenere il servizio ferroviario, perciò il Governo intende di arruolarne cinquanta all'estero.

In tutto il principato caddero forti nevicate, e perciò è reso più difficile anche il servizio passeggeri, che dovette essere sospeso completamente sulla linea Rustciuk-Varna.

SOFIA 21 (B). Oggi la polizia fece una vera razzia, arrestando parecchie centinaia di studenti. Gli studenti sottoposti all'obbligo militare saranno tosto chiamati sotto le armi, e gli altri saranno mandati alle loro case.

## L'incidente di Kingston

### Fra il governatore e l'ammiraglio americano

LONDRA 21 (N). La «Reuter» ha da Kingston in data 19. Il conflitto fra il governatore Swettenham e l'ammiraglio americano Davis sembra cominciasse immediatamente dopo l'arrivo della squadra. Swettenham aveva pregato l'ammiraglio di non tirare le salve d'uso per non spaventare la popolazione, che avrebbe potuto credere ad un nuovo terremoto, e in pari tempo gli aveva comunicato che si declinava il suo aiuto. Ciononostante, il Davis fece fare le salve e sbarcò marinai e soldati, i quali pattugliarono per le vie, sgombrarono le macerie e soccorsero i feriti. Più tardi il Davis diresse allo Swettenham una lettera in cui diceva che le salve erano state tirate per un malinteso ed espresse perciò il suo dispiacere. La lettera descriveva l'opera prestata dai riparti sbarcati, menzionava che i soldati americani, oltre all'aiuto prestato, avevano arrestato ladri che avevano rubato gioielli per il valore di 5000 dollari e che la polizia - secondo lui - non sarebbe stata in caso di ricuperare. Il Davis proponeva poi di sbarcare al domani di nuovo soldati qualora lo Swettenham non vi si fosse opposto espressamente; inoltre, senza ingerirsi nell'azione delle autorità, avrebbe mandato a terra anche tutti i medici dei quali disponeva. Confidava che lo Swettenham avrebbe approvato questi atti, dettati dal sentimento umanitario; infine dichiarava che per custodire il suo Consolato avrebbe lasciato a terra sei uomini.

Lo Swettenham rispose che ringraziava l'ammiraglio per il suo amichevole appoggio e per le sue offerte; non aveva nulla da obbiettare acchè un riparto americano custodisse il Consolato, purchè gli uomini fossero armati solo di bastoni. Pregava invece il Davis di richiamare i riparti di soccorso mandati in terra; questi aiutavano bensì i proprietari, ma non si poteva dire che compissero opera umanitaria. Ammette che i gioielli fossero stati rubati, ma non crede che la sorveglianza della polizia fosse insufficente. Diceva in fine se a Nuova York, durante l'assenza del proprietario, i ladri svaligiassero l'abitazione di un milionario, ciò non autorizzerebbe un ammiraglio inglese a sbarcar truppe per soccorrere la polizia nuovayorkese.

Iermattina il Davis si recò a far visita al governatore. Dopo avere atteso un quarto d'ora, incaricò il suo aiutante di comunicare a questo che, visto il suo contegno di fronte all'azione di soccorso americana, egli aveva fatto sospendere l'invio di un carico di carne che il Governo di Washington era intenzionato di mandare a Kingston. Davis era in procinto di andarsene, quando comparve il governatore. Si scambiarono saluti e poi Davis espresse il suo dispiacere per non aver potuto fare di più per Kingston. Il governatore replicò che questi sentimenti facevano onore all'ammiraglio, e lo accompagnò fino alla sua carrozza.

La squadra americana ripartì poi nel pomeriggio.

## AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 10

Questi dimostrò il desiderio di accompagnarlo sino alla porta di strada e quando i due uomini si trovarono in una stanza lontana dal salone e quindi in un luogo dove la loro voce non poteva giungere alle orecchie della baronessa, il visconte trattenne l'eminente giureconsulto e gli domandò:

— Siate franco, signor Rezur: che cosa intravvedete di losco in questa tenebrosa faccenda?

— Che cosa intravvedo? La mano di una donnina, la quale ha vergato al tempo stesso la lettera anonima che denunciava il barone alla baronessa, e un'altra lettera pure anonima che denunciava la baronessa al marito. E' stato un tranello abilmente teso, nel quale la vostra signora sorella è incappata.

— Dubitate chi può essere questa donna infame capace di compromettere l'onore di mia sorella?

— Chi? Non lo so, ma è facile supporre ch'essa sia una donna che ama o che ha amato vostro cognato. Si tratta di una vendetta, credetelo, visconte.

— E l'uomo che si trovava nella camera dell'albergo?

— Può darsi ch'egli non fosse che un complice della donna sconosciuta. Ma non anticipiamo la spiegazione che un giorno avremo ampia e precisa. Io vi auguro la buona notte, signor visconte, e nuovamente vi raccomando di non lasciarvi trascinare dallo sdegno ad atti inconsulti di cui in seguito avreste a pentirvi. Abbiamo da fare con avversari arditi e scaltri, credetelo.

I due uomini scambiarono una stretta di mano e si separarono.

Quando l'avvocato Rezur si trovò in istrada, mandò un sospiro di sollievo.

— Perbacco, la faccenda non è così intrigata come ho detto a quelle due buone ed oneste creature. I furfanti che dovrò smascherare non sono scaltri, sebbene siano molto arditi, quindi prevedo che perderanno la partita ed avranno il danno e le beffe.

Si stropicciò le mani, salì nel primo fiacre che passò vuoto e si fece condurre alla sua abitazione in via San Domenico.

III.

Tre anni prima del giorno in cui Luigi de la Rosière ed il barone di Saint-Remy si erano recati ad Epernon in automobile i giornali parigini narravano con molti particolari di un furto audacissimo perpetrato a danno della amministrazione militare.

Ecco come erano andate le cose.

Adolfo di Grandmont, nonostante fosse figlio unico di un magistrato, aveva voluto abbracciare la carriera delle armi ed a diciotto anni era uscito da Saint-Cyr col grado di sottotenente di cavalleria, comandato al 6.o reggimento di stanza a Bordeaux.

Di ingegno svegliatissimo, assai studioso, coraggioso sino alla temerità, ossequente alla disciplina, aveva in breve saputo acquistarsi la simpatia dei colleghi, i quali gli presagivano uno splendido avvenire.

Sebbene potesse chiamarsi ricco, perchè suo padre, che abitava a Parigi, gli spediva regolarmente alla fine d'ogni mese un vaglia di due mila franchi, pure conduceva una vita ordinata e quasi economa.

Nessuno lo aveva mai veduto giuocare, nessuno lo aveva mai veduto bere smoderatamente, sicchè era ritenuto dai superiori e dai colleghi come un giovane esemplare.

Tutto il suo lusso consisteva nel mantenere in istalla quattro puro sangue, tre da sella ed uno da tiro e di far raccolta di monete antiche. Per il resto egli viveva in due stanze ammobiliate, prendeva i suoi pasti alla mensa comune degli ufficiali; non era bevitore, nè giuocatore, nè donnaiuolo.

Quando dopo il pranzo i suoi colleghi rimanevano attorno alla tavola per tagliare parecchi mazzi di carte puntando somme non indifferenti, Adolfo di Grandmont avvicinava la sua sedia alla finestra e dava un'occhiata ai giornali arrivati allora allora da Parigi. Non c'era mai stato verso di fargli fare una partita, nè di fargli bere, dopo pranzo, un bicchiere di vino.

Queste sue astinenze non gli venivano però rimproverate dai suoi colleghi, perchè egli le subiva senza ostentazione e senza menarne vanto. Soltanto i suoi amici, quando parlavano di lui, invece di indicarlo col suo nome, lo chiamavano ridendo: «il giuocatore sfrenato», oppure «il bevitore insaziabile».

Non fu quindi senza meraviglia che i suoi compagni di corpo ottennero dopo due anni di grado la promozione a tenente, mentre a lui per riuscire ad avere due galloncini occorsero quasi cinque anni.

Nessuno sapeva spiegarsi perchè mai il ministero non lo aveva promosso in pari tempo de' suoi colleghi, anzi prima de' suoi colleghi, essendone egli più meritevole.

Al reggimento si susurrava di antipatie incomprensibili degli ufficiali superiori verso Adolfo di Grandmont; ma nessuno poteva spiegarsene la causa.

Adolfo di Grandmont era rimasto assai addolorato dell'ingiusta punizione, ma s'era guardato bene di lagnarsene con alcuno ed aveva rifiutato recisamente di inoltrare al ministero un reclamo.

— Se non mi hanno promosso come gli altri, è segno ch'io, senza saperlo, ho mancato al mio dovere ed è indegno di un soldato di lagnarsi per una punizione. Lasciamo correre che verrà anche per me, un giorno o l'altro, la promozione.

Attese così tre anni, vedendosi per altre due volte superato da coloro che erano entrati dopo di lui in servizio.

(Continua).

**Un telegramma di Davis!**

WASHINGTON 21 (B). Un telegramma dell'ammiraglio Davis da Kingston, 18, annuncia che il governatore rifiutò l'offerta di sbarcare il drappello degli operai che avrebbe dovuto aiutare negli ospedali e nei lavori di polizia e di sgombero delle vie. Il Davis sbarcò poi tuttavia le truppe chiestegli, per sedare l'ammutinamento del distaccamento disciplinare del reggimento coloniale dell'India occidentale, giacchè le forze della polizia erano tutte impiegate nel servizio di sorveglianza in città.

**Il dissidio è ufficialmente smentito - Perdura la possibilità di disordini**

WASHINGTON 21 (Associated Press). Il segretario di Stato, sostituto Bacon, dichiarò che a Kingston non si è verificato assolutamente alcun incidente. Le navi americane non sono partite. Bacon accusa la stampa d'aver tentato di turbare la pace. A questa dichiarazione il sostituto sottosegretario fa seguire un lungo telegramma, spedito dall'ammiraglio in data 18, nel quale il Davis loda la circospezione del governatore Swettenham e rileva che il distaccamento delle guardie è stato ritirato dall'ergastolo già nel pomeriggio, avendo il governatore dichiarato di essere ormai padrone della situazione. Il Davis ritiene però di non poter lasciar per ora Kingston, perdurando la possibilità di disordini.

La nave «Missouri» rimane anche a Kingston.

## *Per la morte dell'on. Saracco*

**Le condoglianze del re**

ROMA 21 (N). Il re ha inviato alla famiglia Saracco il seguente telegramma: «Sono vivamente afflitto della morte di S. E. Saracco, benemerito cittadino, eminente parlamentare ed esempio preclaro di patriottismo. In memoria delle prove di leale e affettuosa amicizia da lui datemi in ogni circostanza, porgo alla famiglia in nome mio e della regina le più sincere condoglianze».

**Nasi rieletto ancora una volta a Trapani**

TRAPANI 21 (N). E' terminato lo spoglio delle schede e Nasi è risultato rieletto a deputato con una votazione plebiscitaria. Su 3529 votanti, 3515 votarono per Nasi: gli altri 14 voti sono fra dispersi e nulli.

**Nicolò II e la conferenza per la pace**

PIETROBURGO 21 (B). Il professore de Martens ha intrapreso un viaggio all'estero per iniziare, come plenipotenziario dello czar, trattative preliminari a Berlino, a Vienna, a Londra ed a Parigi per la conferenza per la pace.

*Il processo ai repubblicani di Krasnojars*

MOSCA 21 (N). Oggi è incominciato a Krasnojars, in Siberia, un processo politico monstre. Gli accusati sono trecento, la maggior parte ufficiali e soldati delle truppe siberiane, i quali circa un anno fa, in occasione dello sciopero dei ferrovieri, cooperarono alla fondazione della Repubblica di Krasnojars. La proclamazione di questa repubblica, che ebbe tre settimane di vita, determinò la destituzione del generale Linievich. Al generale Rennenkampf riescì a domare il movimento procedendo contro i neorepubblicani con una energia che raggiunse la crudeltà. Fece giustiziare con procedimento sommario moltissimi cittadini, e ne incarcerò centinaia. Quelli che furono trattenuti vennero accusati in base al par. 100, che prevede per i condannati la pena di morte.

*Ucciso con quattro revolverate*

VARSAVIA 21 (B). Il consigliere provinciale di Lentizza, Paskovski, fu ferito mortalmente con quattro colpi di rivoltella. Il ferito fu trasportato a Lodz.

*Le elezioni a Pietroburgo*

PIETROBURGO 21 (B). Sinora si conoscono i risultati delle elezioni di primo grado da parte degli operai di 16 officine delle 231 esistenti a Pietroburgo. Gli operai di 27 officine non intervennero alle elezioni avendo la polizia comunicato in ritardo il termine utile per recarsi alle urne. In 49 officine furono nominati 52 elettori di primo grado, e precisamente 1 rivoluzionario socialista, 21 socialisti democratici, 19 membri di sinistra, 2 kadetti, 9 moderati e un aderente della destra. Nelle altre 128 officine le elezioni si faranno il 27 corrente.

**Il re Pietro infreddato.** BELGRADO 21 (B). Re Pietro prese una forte infreddatura recandosi alla chiesa per la festa della benedizione delle acque. In seguito a consiglio medico, il re dovette mettersi a letto. Il bollettino pubblicato oggi dice che lo stato del malato è soddisfacente.

**La salute del re di Svezia.** STOCCOLMA 21 (B). Il re è quasi completamente ristabilito; perciò non si pubblicheranno più bollettini sul suo stato di salute.

**Decesso.** PARIGI 21 (B). E' morto Morlot, deputato di Chateau-Thierry, nel dipartimento dell'Aisne, ed editore del giornale «Le Droit».

**Per impedire il ribasso della rendita francese**

PARIGI 21 (N). Nei circoli parlamentari si dice che il ministro delle finanze Caillaux ha intenzione d'invitare i direttori dei più importanti istituti bancari ad una conferenza, per discutere con loro sui provvedimenti da adottarsi di fronte al ribasso del corso della rendita provocato dalla progettata imposta sulla rendita. L'«Echo de Paris» dice di sapere che il ministro avrebbe intenzione di dichiarare all'occorrenza ai direttori delle banche che, se continuerà il ribasso del corso della rendita francese, egli presenterà un disegno di legge, col quale gli istituti di credito francesi verrebbero costretti a comprare rendita francese per la metà dei loro depositi.

**Ninì Bucci è stata assolta.**

MILANO 21 (N). Oggi la Corte d'appello ha emesso la sentenza nel noto processo contro Ninì Bucci, condannata dal Tribunale di Pavia per furto in danno dell'Agostini, suo amante, ad undici mesi e venti giorni di reclusione. La Bucci è stata assolta per non provata reità.

**Grave accidente a bordo di un sottomarino.**

CHERBOURG 20 (N). Un accidente è avvenuto oggi a bordo del sottomarino «Opale» del tipo «Emeraude» sul quale si fanno lavori di completamento. Un operaio dell'arsenale lasciò cadere imprudentemente sugli accumulatori un «manche à vent», specie di tubo che serve all'aereazione. Ne risultò un corto circuito e uno degli accumulatori esplose. Un leggero panico avvenne a bordo. Gli interruttori furono subito chiusi, ciò che evitò un grave accidente. Nessuno rimase ferito. Il luogotenente di vascello Daguerre, comandante del sottomarino, constatò che quattro accumulatori erano distrutti. I danni sono calcolati a parecchie centinaia di migliaia di franchi. Fu aperta un'inchiesta.

**Il maltempo e la neve. Nella Galizia.**

LEOPOLI 21 (N). Da ieri regna in tutta la Galizia un freddo eccezionale. Nella Galizia occidentale il termometro è sceso a 26 gradi Celsius sotto lo zero. Essendosi aggiacciate le fontane, vi ha mancanza d'acqua e, causa le deficienti comunicazioni, carestia di legname. Tutti i treni hanno lunghi ritardi.

Qui, a Leopoli, il termometro è sceso sino a 34 gradi sotto zero. Si è verificato oltre un centinaio di casi di parziale assideramento.

**Terremoto in Sicilia. Gravi danni e panico immenso. - Scosse anche altrove.**

PALERMO 21 (N). A Trabia ieri due fortissime scosse di terremoto destarono grande panico nella popolazione. Stanotte alle 4.45 una violentissima scossa ondulatoria della durata di cinque secondi ha cagionato gravi danni. La popolazione è stata presa da terrore indescrivibile: i cittadini tutti si riversarono gridando nelle strade: alcuni si ricoverarono nelle baracche; molti rimasero all'aperto. La scossa è stata avvertita anche a Palermo e destò grande panico.

TIFLIS 21 (N). A Novo-Bajasch, governatorato di Eridan, ieri alle 10.30 di sera si avvertirono due violente scosse di terremoto, seguite alle 2 di notte da una terza che durò quasi un minuto primo.

**L'esplosione di una grua a vapore. Annegati.**

ROCHEFORT 21 (B). Stamane esplose in questo porto la caldaia di una grua a vapore. Una decina di persone riportarono ferite o annegarono.

**Collisione. - Un vapore affondato.**

ANVERSA 21 (N). Una collisione è avvenuta fra il piroscafo «Vaterland» e il «New York-Castle». Il «Vaterland» giunse ieri ad Anversa alle 16. Ordini formali erano stati dati di non lasciar salire nessuno a bordo. La prua del battello ha subito danni, ma gli altri compartimenti non lasciano penetrare l'acqua. Occorreranno lievi riparazioni, almeno da quanto narrano i passeggeri, nè vi è mezzo di mettersi in rapporto con l'equipaggio, nè di vedere le lastre sfondate, che si trovano dalla parte del fiume ove regna la più profonda oscurità.

L'abbordaggio avvenne causa la nebbia fittissima. I passeggeri dicono di non aver veduto nulla; avvertirono soltanto un colpo secco e subito tutti si precipitarono sul ponte: Una scala fu gettata e diciassette uomini del battello abbordato poterono salire sul «Vaterland». Uno di essi ha riportato bruciature; un fuochista è ferito; un marinaio cadde fra i due battelli e annegò. Vi fu un leggero panico fra gli emigranti a bordo del «Vaterland» ma si riuscì a farli discendere nelle loro cabine. Il battello abbordato impiegò venti minuti ad affondare, almeno da quanto si potè udire perchè la nebbia fitta impediva di vedere. Una sottoscrizione aperta sul «Vaterland» a favore dei naufraghi fruttò cento dollari. Tutti i naufraghi godono buona salute.

**Cinque piroscafi affondati durante un uragano.**

BUFFALO 21 (B). Ieri si scatenò qui un violento uragano che causò danni per un milione di dollari. Cinque piroscafi colarono a picco. Secondo le notizie finora giunte sarebbero perite due persone.

**Rivolta contro l'esattore delle imposte.**

ROMA 21 (N). Si ha da Napoli che a Vibonate la popolazione, esasperata contro l'agente delle imposte, prese d'assalto l'ufficio dell'Esattoria e vi appiccò il fuoco, asportandone pure documenti. Tentò poi anche d'incendiare il Municipio. Sono state da Napoli inviate sul luogo truppa ed agenti.

**Disastrosa inondazione in America.**

NUOVA YORK 21 (B). Un telegramma da Louisville nel Kentucky annuncia che in seguito allo straripamento dell' Ohio migliaia di persone dovettero abbandonare le loro abitazioni. Le fattorie di Louisville, di Jefferson e di Newolbany furono colpite dal disastro; migliaia di operai rimasero pertanto senza pane. Il quartiere commerciale e gli opifici lungo le sponde del fiume avrebbero subito gravi danni, che si calcola ascendano a un quarto di milione di dollari. Notizie consimili giungono da Cincinnati e da altre città lungo il percorso del fiume. Il danno complessivo causato dall'inondazione ammonta, a quanto risulta finora, a un milione di dollari.

**Incendio doloso nella tenuta di un duca.**

ROMA 21 (N). A Rocca di Papa alcuni ignoti appiccarono il fuoco ad alcuni punti della macchia cosidetta «Barbarossa», del duca Sforza, cagionando gravi danni. Accorsero carabinieri e guardie, e dopo circa quattro ore di lavoro il fuoco fu circoscritto.

**Tenta d'uccidere e di uccidersi.**

ROMA 21 (N). Stamane alle 11 e mezzo, nel vicolo della Palma - uno dei covi della malavita romana - tale Augusto, finora non meglio identificato, sparava contro l'amante Teresa Agostini, di 29 anni, due colpi di rivoltella, e poi, puntandosi l'arma in direzione del cuore, tentava di uccidersi. La Agostini se la caverà con pochi giorni di cura; il suo feritore, invece, versa in grave stato e si trova all'ospedale.

**Incendio in una legazione inglese.**

BELGRADO 21 (B). Stamane scoppiò un incendio nell'edificio della legazione inglese. Il fuoco distrusse parte del tetto. I pompieri riuscirono poi tosto a spegnere l'incendio, senza ulteriori danni.

# ASTERISCHI

A proposito di movimento di forestieri e di promovimento del loro concorso, cose di cui molto si parla nella città, leggiamo nei giornali di Vienna che a Londra si è costituito un Sindacato anglo-austriaco per l'erezione di grandi alberghi moderni in varie città dell'Austria. A quanto ci consta, per informazioni confidenziali, pervenute da fonte competentissima alla locale Commissione per il promovimento del concorso di forestieri, il Sindacato avrebbe preso in considerazione la nuova Transalpina come una linea di straordinario movimento di viaggiatori, e intenderebbe quindi costruire nuovi alberghi anche in tutti i paesi per cui passa cotesta ferrovia: principalmente nel Salisburghese e a Trieste.

★

L'illustre prof. Amintore Galli, del Conservatorio di Milano, ottenne un lungo congedo: e a sostituirlo nella sua cattedra di estetica e storia della musica il R. Ministero italiano dell'istruzione ha chiamato il nostro concittadino maestro Giusto Zampieri, da appena un anno e mezzo libero docente in quel Conservatorio. Al giovane maestro fu pure affidato dal Comitato dell'Esposizione di Milano l'onorifico incarico di estendere la relazione ufficiale sulle mostre musicali, relazione che il Comitato stesso pubblicherà quanto prima.

★

Alla Permanente di Piazza San Giovanni figura un'industria nuova, di recente introdotta nella nostra città, e che ha suscitato vivo interesse nei tecnici: quella dei cuoi artistici lavorati alla maniera veneziana. Questa industria, che i veneziani importarono nel secolo XV dall'Oriente ed esercitarono fino allo scorso secolo, denominandola industria dei «Cuoridoro», ha una tecnica decorativa speciale che fu risuscitata di recente e della quale nella mostra di Piazza San Giovanni si vedono a Trieste i primi esempi.

★

L'egregio dott. Arturo Castiglioni, capomedico del Lloyd, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

★

L'inverno era divenuto un sogno, un mito: gennaio, un mese da villeggiatura, quasi da bagni di mare.... Illusioni! Illusioni! Si è veduto ieri di che sia capace gennaio! Dopo una giornata di broncio e di torbido, sul far della sera si avanzò la bora, improvvisa, violenta, fra nembi di polvere, sopra un'automobile tipo 1907, di non sappiamo quanti cavalli. E avvenne il precipizio nelle temperature gelide, che non manca mai, che non può mancare, che è il giorno delle ceneri dopo il carnovale dei bei soli d'inverno. Si aspettava per questa settimana il fiorir delle primole; e spuntarono invece sulle lastre.... i fiori del gelo.

# CRONACA LOCALE

## *La morte di Graziadio Ascoli*

Ricordiamo, or sono appena sei anni, tutto il mondo scientifico inchinarsi reverente dinanzi a Graziadio Ascoli che in Milano celebrava, nel vigore delle forze, il settantesimo anno di età e il quarantesimo d'insegnamento superiore. Ricordiamo la compiacenza altera di noi tutti per l'onore che da quelle solennità scendeva pur sulla nostra Regione dalla quale il festeggiato aveva avuto i natali.

Oggi, mentre si diffonde la notizia della sua morte, l'orgoglio di poterlo chiamare più direttamente nostro rende più intenso il rimpianto. E' una parte di noi stessi che cessa di palpitare e di operare con noi e per noi. E' un'altra voce del nostro essere che ammutolisce. E' uno dei più luminosi segni della nostra nobiltà che dalla scena della vita passa al silenzio della morte.

Potè questa mente titanica uscendo dalla scienza che fu il suo dominio, alla politica, che diceva d'aborrire, non conservare l'equilibrio e per difetto di attitudini pratiche dare l'autorità del suo nome a proposte e consigli che destarono fra noi qualche disgusto. Ma ciò avvenne non certo per difetto ma forse per eccesso d'amore. E Graziadio Ascoli restò anche dopo figlio di queste terre amantissimo, preoccupato del loro avvenire nazionale, soccorritore pronto di quanto gli appariva elemento d'onore per la sua Gorizia e per tutta la Regione.

★

Quello che, or sono cinque anni, fu inno di gloria, deve tramutarsi oggi in omaggio funebre.

E' un principe questo che il nostro paese die' alla scienza e che il mondo intero oggi perde. Quando la glottologia, creazione stupenda del Bopp, del Grimm, del Diez, passava i confini alemanni e trionfante allargavasi anche oltre alle Alpi, l'Ascoli, che giovinetto disdegnando i subiti guadagni della mercatura, aveva negli studi solitari e severi divinato l'affinità tra lontani idiomi, sentì che in questo arringo gli si offriva materia ad esercitare l'ingegno e il destro d'illustrarsi: scrutò con insuperabile magistero la compagine delle lingue, ne svelò gli arcani, ne fissò le leggi. Unico fra i glottologi spaziò con la robusta ala dell'intelletto sicuro per tutto l'ampio dominio della scienza nuova; s'affissò negli studi delle favelle semitiche e delle indogermaniche, delle preistoriche e delle recenti, abbracciò nell'indagine le lingue che sono nobilitate dalla poesia più schietta e leggiadra, dalle speculazioni più astruse, e i dialetti, che non consacrati da monumenti letterari, vivono sulle labbra di stirpi dimenticate e oscure. Seguì il cammino della civiltà da Oriente a Occidente.

Il linguaggio è un organismo vivente: la parola, che per i profani è solo simbolo dell'idea, rivela agli iniziati struttura artifiziosa e mirabile: apparisce intessuta di muscoli, formata di membra che si snodano, s'incastrano, s'addentellano, di giunture tenaci. Come sotto il microscopio si vedono le fibre e i più minuti organi delle piante, delle quali l'occhio nudo non coglie se non il complesso indistinto, così ogni vocabolo a chi lo disgrega, lo scompone, lo notomizza, lo fissa acutamente, mostra un congegno il quale ridice una parte della storia dell'uomo. Tali sono i miracoli della glottologia, di cui l'Ascoli fu il maestro più solenne in Europa. Una sola delle sue opere basterebbe alla fama d'uno scienziato, e se nei primi studi prese a guida la dottrina tedesca, poi affidandosi al genio nativo corse avanti a tutti e fu il duce d'una schiera valente: diede alla disciplina da lui prediletta l'andamento rigoroso della matematica, sostituì a «rauche ipotesi» la sicurezza e la dignità del vero. Indagò le parlate primitive dell'India e tentò ricongiungerle, spingendo lo sguardo nella più remota antichità, alle semitiche; accertò la stretta parentela tra il sanscrito, il greco, il latino; dopo il Diez chiarì i fenomeni e le leggi delle lingue romanze; nei celebri suoi «Saggi ladini» ricostruì con nuova lucidità di metodo una grande unità del mondo romano; dimostrò la florida vita del franco provenzale, sceverò i caratteri dei dialetti d'Italia, illustrò le chiose celtiche del codice irlandese dell'Ambrosiana, spiegò iscrizioni ebraiche medioevali, si levò dalla fonetica alla sintassi comparata e, infine, nell'«Archivio glottologico», ch'egli creò e diresse, raccolse i tesori della dottrina sua e altrui. Condensò il suo sapere in opere di gran mole tradotte, premiate, ammirate, e in monografie sparse con larghezza signorile in varie riviste; a ogni indagine impresse il suggello d'una divinazione avvalorata dalla severità d'un metodo preciso, dischiudendo vie nuove con l'ingegno penetrativo che squarciava le più fitte tenebre e con l'analisi minuta che si sollevava alle leggi del pensiero riverberate nello specchio fedele della parola.

Così potè risalire il corso dei secoli; visse con gli Arii che in Asia o in Europa prima di scindersi in tanti popoli, movevano i primi passi nel cammino dell'incivilimento, li vide più addietro nella età tenebrosa affratellati coi Semiti, ricercò la divina bellezza della lingua di Omero, di quella di Virgilio che a lui rivelarono la plastica struttura, quando dal robusto ceppo del latino si spiccarono nuovi idiomi, conobbe quanto succo vitale dalle radici si stillasse nei rami; s'aggirò tra i bardi celtici, i trovatori provenzali, scoprì il filone del ladino che si smarriva tra le altre favelle. In tal modo la glottologia diventò per l'Ascoli soccorritrice della storia e penetrò là dove non arrivano nè la tradizione nè il mito.

Dopo tanta mole di lavoro, il vegliardo, che nella fibra indomita non doveva certo presagire così vicina la morte, andava ancora formando disegni ampi di future indagini.

Non qui, in così rapida rassegna, può essere stabilita in tutte le sue linee più importanti la parte data dall'Ascoli agli studi glottologici sulla nostra Regione. Per Trieste è nei «Saggi ladini» (1873) che egli accertò un fatto della massima importanza, ponendo l'antica Trieste su territorio ladino, distinguendo l'antico dialetto «tergestino» (friulano) ora spento dal «triestino», appellativo del vernacolo veneto odierno della città. E contro l'incredulità di molti studiosi anche paesani, l'Ascoli, traendo ogni possibile profitto dai materiali pubblicati nel frattempo dal nostro Cavalli, puntellò nel 1879 le sue prime risultanze sull'originaria ladinità con l'introduzione ai «Cimeli dell'antico parlare triestino», per scendere più tardi in lizza un'altra volta ancora contro le negazioni di Oddone Zenatti, rivendicando la genuinità dei «Dialoghi» del Mainati e riaffermando splendidamente le prime asserzioni in quelle preziose «Noterelle» - com'egli le chiama - pubblicate nel 1888.

★

Il quadro che oggi dev'essere presente a tutti gli italiani, non sarebbe completo se non dessimo ragione più ampia anche degli atteggiamenti politici assunti dall'Ascoli.

Un suo biografo disse che fu liberale, ma molte volte in qualche contingenza politica sembrò smentire, certo senza intenzione, questo suo spirito aperto ad ogni libertà. Fu così ugualmente di fronte alla questione nostra nazionale. Chi seppe intimamente il suo animo, chi seguì la ricostruzione del nostro passato da lui proseguita in tanti scritti alla luce della sua scienza, non può certo dubitare del suo grande amore per le terre che lo avevano veduto nascere e alle quali spesso ricorreva col pensiero turbato dalle traversie della nostra lotta nazionale. Senonchè ciò non gli impedì di render pubblici giudizi e consigli dei quali poterono menar vanto i più fieri nostri avversari.

Ricordiamo, non certo a recriminare, ma ad essere biografi completi e sereni, l'agitazione suscitata dall'ultima di queste manifestazioni politiche dell'Ascoli: la lettera aperta al direttore della «Nuova Antologia» a proposito dell'Università italiana a Trieste, pubblicata nel febbraio del 1903, in un momento così doloroso per il nostro problema universitario.

La lettera è come lo specchio dello strano dualismo nella mentalità politica dell'Ascoli. Nella prima parte egli dimostrava come «non si dovrebbe trovar nessuno che non deplori profondamente la condizione tristissima in cui versa la gioventù studiosa delle terre italiane dell'Austria, per il fatto che le manchi una Università dello Stato propriamente italiana»; - proclamava quindi che «ogni persona bene informata dev'essere persuasa che l'Università italiana, stabilita che fosse in Trieste, si troverebbe in condizioni favorevoli quanto mai», - ammetteva che «un grande focolare di studi che si sviluppasse in Trieste, costituirebbe un cospicuo incremento di cultura e di influenze civili della nazione italiana» al modo stesso che «i vanti di una scuola universitaria francese della Svizzera o del Belgio sono e saranno pur sempre sentiti come vanti della nazione e della civiltà francese». Senonchè la seconda e più ampia parte della lettera era dedicata ad esporre e quasi a giustificare le preoccupazioni d'indole politica che da Vienna si mettono innanzi per negare agli italiani lo studio superiore nella loro lingua. Qui Graziadio Ascoli ripeteva apprezzamenti e consigli già altre volte manifestati che non poterono essere letti fra noi senza un sentimento di rammarico e tra i fratelli del Regno suscitarono vivaci polemiche. Egli arrivava sino a non credere alla necessità della tutela dei confini linguistici e a non reputar seria la concitazione degli animi nostri, dimenticando il quadro oscuro che egli stesso aveva dipinto anni prima della sua Gorizia, per le infiltrazioni straniere sembratagli quasi irriconoscibile, dimenticando i consigli che più tardi egli aveva dato a noi di abbandonare per la gravità del pericolo alcune parti della Regione al nemico per cercar di avere più sicura esistenza in più ristretto territorio. Nè dalla sua illusione di veder mutata in amore ogni opposizione governativa quando a Vienna fossero fatti cessare i sospetti politici, valeva a sanarlo l'esperienza della Dalmazia, l'esempio stesso di nostri più vicini territori contro i quali il contegno del Governo incominciò ad essere avverso prima che in lui sorgessero dubbi o sospetti.

★

Se questo linguaggio, di cui negli ultimissimi tempi non s'ebbero, a dir vero, nuove espressioni pubbliche, tolse alla figura di Graziadio Ascoli il carattere di più ampia popolarità fra noi, non si fece minore per questo l'orgoglio d'aver dato alla scienza italiana tanto luminare, nè meno profonda divenne la gratitudine nostra per l'opera di questo grande intesa a ricercare e documentare in ogni incontro la latinità delle nostre terre.

Potè egli con la parola profana tentar quasi inconsciamente di fiaccare le nostre resistenze e di togliere vigore alle nostre speranze. Egli stesso ci dava nella sua opera di scienziato, vindice della verità, l'eccitamento all'opera, la fermezza nella fede: insegnandoci l'immortalità del linguaggio, l'indistruttibilità dei segni che la lingua e la cultura imprimono ai popoli e alle terre.

Non nell'effimere pagine ch'egli dettò alla politica estranea alle sue consuetudini, ma nelle pagine gloriose che egli plasmò insuperato alla scienza, è il suo retaggio sincero e fecondo.

★

Abbiamo da Gorizia:

La notizia della morte di Graziadio Ascoli si diffuse in città in un baleno e suscitò, anche perchè inattesa, la più profonda impressione, specialmente nei circoli del Comune, del Gabinetto di lettura, dell'Unione ginnastica.

Il Consiglio municipale si radunerà domani in seduta straordinaria per deliberare sulle onoranze da rendersi all'illustre figlio di Gorizia. Dalla sede del Gabinetto di lettura, di cui il senatore Ascoli era socio d'onore, sventola la bandiera abbrunata. Il Circolo letterario si farà rappresentare ai funerali dall'avv. Cappa. L'Unione ginnastica esporrà pure la bandiera abbrunata fin dopo i funerali e nel trigesimo si esporrà nella palestra sociale l'effige dell'illustre, la quale vi sarà conservata in perpetua memoria di lui.

## Per gli studi e i diplomi del Regno

Come il telefono ci annunzia da Vienna, l'on. Rizzi, in rappresentanza dell'Unione parlamentare italiana, conferì oggi col ministro dell'istruzione dott. Marchet circa il riconoscimento degli studî universitarî compiuti nel Regno d'Italia, e il pareggiamento dei diplomi e degli esami sostenuti presso le università e gli istituti superiori del Regno. Ricordò al ministro la promessa da lui fatta a suo tempo di una pronta soluzione di questa vertenza; accennò al legittimo disgusto suscitato fra gli italiani dagli eterni indugi governativi. Il ministro dichiarò al deputato che entro questa settimana conferirà su tale questione colla presidenza del club italiano, comunicandole prima il progetto della ordinanza.

★

Ier sera poi gli studenti italiani di Vienna si riunirono all'annunziata adunanza per prendere posizione, prima dello scioglimento della Camera dei deputati, di fronte all'attuale stadio del problema universitario. Ecco quanto abbiamo per telefono da Vienna:

Causa forse la temperatura (15 gradi sotto lo zero) all'assemblea indetta per la questione universitaria non intervennero che una cinquantina di studenti. Il presidente del comitato signor Alessandro Dudan riferì sulle pratiche fatte in argomento dopo l'ultima assemblea. Mette in rilievo l'interessamento particolare dimostrato dai deputati Rizzi e Pitacco.

Venne approvato il seguente ordine del giorno:

«Poichè le promesse del ministro dell'istruzione che entro la corrente settimana incomincierebbero le conferenze tra i deputati italiani ed il Governo per trattare dell'ordinanza sui riconoscimenti degli studî compiuti nel Regno, obbliga gli studenti ad attendere il risultato di tali conferenze, gli studenti italiani raccolti addì 21 gennaio esprimono la speranza che i deputati con sacrificio di tempo e lavoro faranno tutto il possibile per tutelare gli interessi degli studenti italiani, accentuano ancora una volta che l'ordinanza potrà riuscire accettabile solo nel caso che non prescriva esami suppletori in lingua non italiana, che non costringa gli studenti italiani a frequentare nemmeno per un solo semestre gli istituti superiori non italiani, che non esiga tanti esami suppletori da rendere illusoria tutta la concessione».

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Eloisa De Rin, dai direttori della Società Minerva, colleghi del nipote dell'estinta, avv. Nicolò Vidacovih, cor. 30.

Per onorare la memoria dell'architetto Antonio Melan, dalla famiglia dell'estinto, cor. 100; dal signor Antonio Agnani cor. 10; dagli amici del ritrovo serale, cor. 15.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Samochez, dall'inquilino O. L. corone 20.

Dall'avv. Arrigo Macchioro, nel quarto anniversario della morte di suo padre, Mario Macchioro, cor. 40.

Per onorare la memoria della signorina Carolina Manzan, dalla sig. Ernesta Lucas cor. 5; dalla famiglia Zogovich corone 5.

Dal loggione del Comunale cor. 0.40.

Raccolte al giuoco di campana-martello, per barbarismi, domenica cor. 10.

Raccolte in casa Milano, inneggiando a Bianca e Bruno, cor. 9.20.

Da Cirillo e Metodio, cor. 1.

I, II e III contributo settimanale dei «Mirmidoni» cor. 7.20.

III contributo settimanale dei Milanesi riflessivi cor. 2.60.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Spalato ci pervennero:

Dalla direzione del Circolo accademico italiano in Vienna cor. 52.10, raccolte fra amici e consoci per onorare la memoria degli studenti dalmati Gligo e Rendich.

Per la Cassa centrale, Sezione Adriatica, ci pervennero:

Raccolte fra amici durante una cena, dal signor Antonio Romo, cor. 2.40.

**Condizioni anormali al Tribunale.** E' più d'un anno che al Tribunale vengono attese inutilmente delle nomine che si fanno attendere ancora. Si dice - e non può essere altrimenti - che il Ministero, così facendo, cerchi di realizzare le piccole economie derivanti dalle differenze fra le paghe che attualmente ricevono gli impiegati a nominarsi a coprire i posti vacanti e quelle che riceverebbero se nominati. Curioso criterio che il Governo ha, e curioso apprezzamento ch'esso fa delle fatiche dei funzionari chiamati ad amministrare la più complessa e più delicata mansione!

Ma il ritardo frapposto alle nomine non danneggia soltanto i funzionari che vi sono direttamente interessati: danneggia, e grandemente, il decoro della giustizia e, anche, gl'interessi del pubblico. Sta il fatto che ogni giorno si verificano ritardi nella discussione delle cause, non funzionando alcune sezioni (senati) per mancanza di presidenti e di giudici e sta pure il fatto che parecchi dei componenti i collegi giudicanti in qualità di sostituti frequenti volte non possono intervenire ai dibattimenti, perchè assorbiti dalle ordinarie e più urgenti occupazioni degli uffici cui sono addetti. E si ha di frequente lo spettacolo di «parti» pronte a discutere le cause, ma che non possono iniziare la discussione, perchè... il presidente è alla ricerca d'un giudice e va, in tocco e toga, in giro per i corridoi, bussando alle porte dei varî uffici e pregando dal profondo del cuore che qualcuno si ponesse a compassione di lui e delle «parti» in causa che attendono. I giudici che intervengono ai dibattimenti, devono poi, per forza maggiore, rinunciare ad esaurire il lavoro del proprio ufficio: e gli atti s'amucchiano sui tavoli, a maggior gloria di quella famosa rapidità nell'amministrare la giustizia che il Ministero, d'altro canto, si preoccupa di raccomandare ogni giorno con tanto di ordinanze.

Va ricordato un episodio dell'attuale situazione in Tribunale. Parecchi mesi fa ad alcuni giudici (consiglieri) e presidenti di sezione pervenne un «consilium abeundi», vale a dire l'invito a presentare la domanda di pensionamento. I poveracci la presentarono ed ebbero la... soddisfazione di vederla subito accolta, tanto che la notizia del pensionamento comparve anche nei giornali. Ma il decreto di pensionamento non è giunto ancora dal Ministero; sicchè essi continuano a prestar servizio e a partecipare ai dibattimenti con quella buona voglia che tutti possono immaginare. Qual figura fa chi impose le dimissioni?

**Alla Minerva.** Un succedersi di esperimenti d'elettricità interessantissimi tanto per i profani quanto per chi non fosse digiuno di cognizioni sui fenomeni fisici in generale ed elettrici in particolare; una illustrazione chiara ed accessibile di questi esperimenti, la quale, prendendo le mosse dal campo magnetico e dal fenomeno delle più semplici correnti indotte condusse l'uditorio fino alle correnti ad alta tensione ed a grandissima frequenza (correnti di Tesla): ecco quanto in una relazione di cronaca è dato di rilevare sulla conferenza che il chiarissimo prof. Crepaz tenne iersera nel gabinetto di fisica del Ginnasio comunale dinanzi ai soci della Minerva. Rinunziamo a parlare di qualcuno almeno degli esperimenti: scintille di svariatissima forma e colore; fiocchi di effluvio elettrico sprizzanti dai contorni degli apparecchi; lampadine che divengono incandescenti pel solo fatto dell'avvicinarle al campo dell'induzione; tubi di Crookes, di Geissler e di Tesla che per la stessa causa s'illuminano di luci fantastiche: un insieme da far pensare che i racconti delle fate e le magie medioevali non siano tutti parti d'immaginazione. E poichè non v'è trovato della scienza pel quale non si pensi alla sua applicazione pratica, il conferenziere volle spingere lo sguardo anche in questa direzione; e pur ritenendo priva di serietà la voce corsa tempo addietro su per i giornali, che Tesla voglia ottenere dalle cascate del Niagara un forte centro di produzione dell'energia elettrica per irradiarne tutta la Terra, sicchè ognuno di noi possa averla sempre disponibile e facilmente sfruttabile come luce, come calore, come forza motrice; egli non negò la possibilità che un giorno, in uno spazio determinato, questo bel sogno divenga una splendida realtà.

E l'uditorio, sceltissimo, in cui la presenza di signore e signorine valse a mostrare che il sesso gentile non rifugge dalla serietà degli argomenti scientifici, significò al valente prof. Crepaz tutto il suo compiacimento con un lungo e caldissimo applauso.

**Università del Popolo.** Questa sera, alle ore 8.15, nella sala della Borsa, il prof. Ottone Crusiz continuerà il suo corso di chimica sperimentale, attenendosi alla seguente traccia: Corpi organici: Carbonio ed idrogeno; paraffine ed olefine con i loro derivati; - Carbonio, idrogeno ed ossigeno, p. e. zuccheri, gomme, amidi ecc.; - Ossido di carbonio; - Acido carbonico.

★ Alle ore 8.15 pom., nella scuola di via Paolo Veronese, il dott. Luigi Grandi terrà la terza lezione del suo corso «Storia di Trieste» e parlerà della guerra fra Trieste e Venezia.

★ Ieri sera il dott. Carlo Gratzer, dinanzi a numeroso uditorio, tenne la seconda lezione sulla «Storia del Risorgimento italiano»; l'interessante periodo storico ebbe nel dott. Gratzer un eloquente e profondo espositore, che il pubblico apprezzò altamente ed applaudì.

★ Il dott. Carlo Ravasini tenne ieri sera, nella scuola di via Kandler, la prima lezione del suo corso «Igiene sessuale e della pelle», illustrata da proiezioni luminose.

Il grande concorso di pubblico a questa lezione dimostrò la speciale simpatia e la fiducia che egli gode nei frequentatori della nostra Università del Popolo.

**Per la ferrovia Cervignano-Belvedere.** Il «Corr. Bur.» ci comunica da Vienna 21: Il disegno di legge per la ferrovia locale Cervignano-Aquileia-Belvedere, presentato dal Governo alla Camera dei deputati, ha lo scopo di assicurare legalmente l'attuazione del progetto. La spesa è preventivata in 1.600.000 corone. Il progetto stabilisce che cor. 1.400.000 siano fornite dai fondi dello Stato e le altre 200.000 dagli interessati.

**Nuptialia.** La gentile signorina Anna Battistich andò sposa ieri al signor Alessandro de Mircovich.

**Circolo di studi sociali.** Iersera il prof. Orano tenne l'ultima sua conferenza parlando di Marat e la Rivoluzione; di Marat che fu l'orrore, il mostro, la deformità, eppure un elemento necessario nella grande opera di distruzione e di rinnovamento. Disse di quest'uomo la bruttezza orrenda e l'animo che voleva solo e sempre sangue, che domandava un esercito per mozzargli le teste, che, conscio della sua bruttezza, se ne fece un'arma per i suoi orrori, che fu lo spirito criminale della Rivoluzione. E ne descrisse poi la morte per opera di quella Carlotta Corday, che Antonio Labriola, che fu il suo storico più profondo, chiamò la «sublime effimera». Alla chiusa, inneggiante all'opera che la Rivoluzione ha intraveduta e che il mondo moderno è chiamato a compiere, il pubblico salutò con vivi applausi l'oratore.

**Civica scuola di canto ecclesiastico e accademico.** Nel mese di febbraio p. v. ricomincerà il corso gratuito teorico-pratico musicale della civica scuola di canto ecclesiastico accademico (civica scuola popolare di Città vecchia ingresso piazza vecchia 1). Le lezioni si terranno dalle 8 alle 10 di sera; lunedì, mercoledì e venerdì per la I sezione; martedì, giovedì e sabato per la II sezione. La prima sezione accoglie per un biennio gli allievi nello stadio preparatorio teorico; la II gli allievi nello stadio di esercizio pratico, per il servizio delle funzioni nella basilica di S. Giusto, per i quali sono fissate annue graduali rimunerazioni. I giovani e i fanciulli dotati di buona voce, che desiderassero di frequentare dette lezioni si presentino al maestro-direttore o al suo sostituto nei giorni 25, 28 e 30 corr. e 1. febbraio alle 7 pom.

**Conversione della Rendita italiana. - Informazioni del pubblico.** La locale filiale dello Stabilimento di Credito ci comunica che è incaricata ufficialmente dal R. Governo italiano di provvedere per Trieste ed altrove allo scambio degli attuali titoli di rendita italiana verso i nuovi titoli a 3 e ¾%. Il suddetto Istituto invita pertanto tutti i possessori di rendita italiana a indicargli la somma del loro possesso ed i tagli dei nuovi titoli che desiderano di ricevere in cambio, al fine di poter trasmettere le necessarie indicazioni al Regio Governo italiano per la pronta consegna dei nuovi titoli al 3 e ¾%.

**Il veglione della «Réclame».** E' stabilito per domani a sera, e promette di riuscire, come gli anni scorsi, una festa piena di varietà e di carattere: la festa moderna per eccellenza. Quasi tutti i negozi del Corso hanno aderito a tener aperte le vetrine durante l'antiveglione: e ciascuno, naturalmente, farà del suo meglio per meritarsi qualcuno degli artistici premi che si trovano esposti nelle vetrine del negozio Velicogna, in piazza della Borsa. Anche l'addobbo del Politeama Rossetti, che rappresenterà la galleria della Fornace con lo sbocco sopra una riproduzione di via Silvio Pellico e di piazza Goldoni, è a quest'ora già portato a buon punto dai pittori Flumiani e Lucano. Non rimane che ad impetrare la clemenza del tempo, il quale negli anni scorsi era stato un gran favoreggiatore del Comitato di pubblici festeggiamenti, al punto da far dire che fosse stato pagato. Speriamo che non voglia ora commettere eccessi per smentire questa voce calunniosa.

— Ecco la decima lista delle offerte rimesse al Comitato dei festeggiamenti:

Banca triestina-istriana cor. 20, Società per azioni Greintz 40, Ignazio Kron 20, Dionisio Klauer 5, Vittorio Segrè 10, L. L. 20, cav. Pietro Piretti 10, cav. Vincenzo Cicinelli 5, Consorzio ind. mutui prestiti 10, Giovanni Tonet 5, Samuele Oblath 5, Unione velocipedistica triestina 10, Spiridione Bomman 5, Società in azioni per l'industria del ghiaccio 20, Francesco Camerino 5, Paolo Oblat 5, Giorgio Afenduli 20, Angelo Palma (Caffè Diana) 10, Giulio Forti 5, Riccardo Mayer 10, Natale Zanardini 25, dott. Emilio Candellari 10, Giacomo Cante 5, Pasquale Benich 15, Fratelli Kohuer 10, dott. Emilio Tomicich 5, Ernesto Rocco 10, Giuseppe Magris 5, Alberto Frankfurter 10, Sisti e Comp. 10. Assieme cor. 345. Totale cor. 7900.

**Le rappresentazioni d'opera a prezzi popolari.** A quando la rappresentazione di «Tristano e Isotta» a prezzi popolari? - La domanda ci vien fatta dal pubblico; dal pubblico che è tutto penetrato degli incanti dello spartito wagneriano, che ne ha diffuso la voce dappertutto, e ha fatto nascere di questa rappresentazione un prepotente desiderio anche in quei molti che non possono frequentare il Teatro Verdi in serate a prezzo normale.

Queste urgenti domande hanno anche forse la loro causa in un malinteso: le due rappresentazioni popolari del «Trovatore» datesi in coda alle altre hanno fatto nascere il dubbio che l'una di queste fosse per sostituire quella di un'altra opera.

Il pubblico si tranquilli. La seconda rappresentazione popolare dello spartito verdiano fu straordinaria e non conta nel numero di quelle che l'Impresa è obbligata a dare per effetto dei suoi impegni verso il Comune. Non fu data nemmeno con tutti gli esecutori delle serate d'obbligo. Anzi, a questo proposito, osserviamo che questo genere di rappresentazioni fuor di programma, con esecutori che non sono quelli del cartellone, che sono anzi in arte qualcosa di meno, queste rappresentazioni «andanti», che nulla hanno a che fare con le serate popolari prescritte dal capitolato d'appalto, sono una licenza che non giova a mantenere il teatro al suo immutabile livello artistico, un diversivo che la Direzione del Verdi dovrebbe andare molto guardinga nel consentire alle Imprese. Il Teatro Verdi non può divenire in sere speciali il Teatro Fenice o il Politeama Rossetti; deve rimanere il massimo istituto d'arte della città anche nelle sue serate a prezzi popolari.

Quanto alle rappresentazioni popolari d'obbligo ci teniamo sieno date conforme al capitolato d'appalto: ossia non solo senza omettere alcuno spartito della stagione, ma anche con gli artisti d'obbligo della stagione; e non già in coda alle altre, quando uno spartito è sfruttato e quasi tenuto in conto di Cenerentola dal pubblico, ma a giusti intervalli, durante il corso regolare delle rappresentazioni. Ciò il capitolato d'appalto prescrive in chiari termini: e noi siamo quindi sicuri che la Impresa del Teatro Verdi offrirà in breve, e prima che i due spartiti sieno smessi per il rimanente del pubblico, le rappresentazioni popolari così del «Tristano e Isotta» come dell'«Erodiade». E con questo si troncherà finalmente quest'anno anche la comoda ma incompatibile e intollerabile tradizione introdotta da Imprese del passato, di ridurre le rappresentazioni popolari a un riempitivo di serate morte, cercando di ammassarle intorno agli ultimi giorni di carnovale, quando il pubblico ha la testa distratta da altri spettacoli e meno pensa al teatro.

**Congressi sociali** La Società fra proprietari di stabili terrà il suo congresso generale venerdì 25, alle 7.30 pom., nella sala minore della Borsa. All'ordine del giorno stanno, fra altro, la relazione virtuale per l'anno 1906, il resoconto della gestione 24 agosto 1905-23 agosto 1906, la questione delle nuove tasse telefoniche, l'elezione degli arbitri e di un revisore.

* Il Congresso del Consorzio fra vetturali, che si doveva tenere iersera dovette essere sospeso causa l'insufficente numero dei convenuti. Si terrà invece il 29 corr.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano cav. Luigi Serra, dalle famiglie Doncich-Perhauz cor. 20, a favore del Pio fondo di marina; dal capitano Andrea Petrovich cor. 10, dal sig. A. Luciolli cor. 20, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria dell'architetto Antonio Melan, dalla famiglia Dante Dardi cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dalla sig.ra Anna ved. Scomparini cor. 5, a favore del fondo cronici della Società Operaia Triestina.

Dal comm. Edmondo de Richetti, nell'anniversario della morte dell'indimenticabile amico Vitale Laudi, cor. 50, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Motta, dalla sig.ra Erminia Galvani, di Roma, cor. 20 dal cav. uff. Salvatore Segrè cor. 30, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, fondo Margherita.

Dalla signora B. Perdichis cor. 10, a favore della Guardia medica.

— La famiglia Brugger per onorare la memoria del signor Luigi Serra elargì alla Guardia medica cor. 20.

**La scuola per levatrici.** Il 1.o febbraio io sarà aperto alla Scuola d'ostetricia a Trieste il corso teorico-pratico in lingua italiana per le levatrici. Le donne, per essere ammesse a tale insegnamento, non dovranno aver sorpassata l'età di 40 anni, e qualora siano nubili, dovranno aver compiuti 24 anni d'età. Le aspiranti dovranno produrre all'iscrizione: 1. la fede di nascita, eventualmente il certificato di matrimonio, e se siano vedove, quello del decesso del marito; 2. il certificato di pertinenza, nonchè quello della buona condotta morale, estradato dalla rispettiva autorità comunale; 3. il certificato sullo stato di salute e sull'abilità fisica, esteso dal medico d'ufficio della autorità politica distrettuale (Capitanato distrettuale, Magistrato civico); 4. il certificato di vaccinazione ed eventualmente quello di rivaccinazione. Esse dovranno inoltre, mediante attestati di scuola oppure all'esame di assunzione, comprovare di sapere leggere e scrivere nella lingua d'insegnamento.

Le petenti per uno dei sussidi per il Friuli Orientale e per l'Istria dovranno rimettere fino al 20 gennaio alla rispettiva autorità politica distrettuale le loro istanze, accompagnate, oltrecchè dai suddetti documenti, da un attestato di povertà rilasciato loro dall'autorità comunale, come pure da una riversale firmata di proprio pugno, con la quale esse espressamente si obbligano di rimanere almeno per 5 anni nel Comune loro designato, a scanso di rifusione degli importi percepiti e delle relative tasse.

Tutte le aspiranti dovranno presentarsi dal 1. al 4 febbraio 1907 al professore della Scuola d'ostetricia nel civico Ospitale maggiore di Trieste; trascorso tale termine, non potranno più essere ammesse all'iscrizione.

**Incendio di bosco.** Ieri mattina poco dopo ch'era passato un treno della ferrovia dello Stato in S. M. M. Inferiore, al chilometro 8, presero fuoco 200 metri quadrati di bosco. Alcune guardie spensero l'incendio senza l'intervento dei vigili. Andarono distrutti vari pini. E' accertato che il fuoco fu causato da alcune faville uscite dalla macchina del treno.

**Audace tentativo di rapina.** Francesco Holup, caporale della milizia, addetto al magazzino proviande, stava picchiando ad una porta di via S. Filippo, ieri notte alle due, quando si sentì afferrare energicamente per il petto. Si volse di scatto e si trovò alla presenza di un giovanotto sui venti anni, una faccia patibolare, vestito all'artigiana.

— Che vuole lei da me!

— Silenzio! - impose lo sconosciuto e, sempre tenendolo per la giacca, tentò di cacciargli una mano in una saccoccia dei calzoni nella quale teneva il portamonete con sei corone e 20 centesimi. Compreso con chi aveva da fare, il soldato estrasse la baionetta e fece l'atto di colpire il malvivente. Questo, che gli aveva già strappato quattro bottoni della giacca, allora lo liberò e se la svignò. Il Holup lo inseguì sempre brandendo la baionetta, e fu fortuna per l'ardito furfante il cadere fra le braccia di due guardie prima di venire raggiunto dal soldato, il quale, imbestialito com'era, gli avrebbe certamente fatto pagar cara la sua audacia.

Alla polizia il mariuolo si qualificò per Luciano B., di 20 anni, bracciante, da Gorizia, abitante in via del Belvedere. Fu pure arrestato tale Giacomo C., pure abitante in via del Belvedere, il quale si trovava in compagnia del B., ma il soldato dichiarò che esso non era entrato per nulla nella faccenda.

Il B. fu condotto agli arresti inquisizionali a disposizione del giudice istruttore.

**Oggetto di furtiva provenienza.** L'altra notte un agente di p. s. mentre passava per la via dell'Istria s'incontrò con un uomo che portava un sacco sulle spalle; insospettitosi lo fermò e gli domandò che cosa portasse, ma l'altro senza rispondere gettò il sacco fra sè e l'agente e fuggì a tutta carriera. L'agente raccolse il sacco e lo portò al commissariato di S. Giacomo ove fu aperto e si rinvenne un pezzo di macchina.

Un perito dichiarò che il pezzo era di bronzo e valeva circa 100 corone. Ora, oltre al fuggitivo, si ricerca anche il danneggiato.

**Credito di... riconoscenza!**

— Dunque, amigo, come la magnemo: el me dà o nol me dà ste trentadò corone?

— Trentadò corone?... mi a vu? Caro mio, vu ste poco ben.

— Ah, cussì la xe? Ma lei el ga fato i conti senza de mi, caro mio, e se nol me dà quel che me vien, el vedarà che bel busetin che ghe farò in te la panza: dopo vedaremo chi che sta più poco ben...

Questo il dialoghetto fra Matteo Blasina, conduttore di un'osteria in via S. Maurizio, ed il sensale di vini Antonio Vodopivetz, di 48 anni, da Dornberg, ed ivi abitante al N. 143. Dopo alcuni altri minuti di discussione, il Vodopivetz, non riuscendo ad aver ragione a parole, estrasse un coltello a serramanico e minacciò di mantenere la promessa fatta di praticare all'oste un forellino al ventre. Il Blasina, impressionato, chiamò le guardie e il Vodopivetz fu condotto alla polizia, dove confermò che il Blasina gli doveva veramente l'importo di 32 corone. L'oste invece assicurò di non dovere all'avversario che un po' di riconoscenza. Furono assunti a verbale e poi rilasciati.

**Cronaca dei furti.** Serafino Siega, addetto alla panetteria della ditta Castellitz, in via della Barriera vecchia N. 34, denunciò ierlaltro a nome del suo principale che alle 7.45 di mattina l'apprendista della panetteria, Giovanni Ocretich, era stato derubato di un paniere del valore di 3 corone, contenente 4 corone di panini, che aveva lasciato senza custodia nell'atrio della casa N. 32 di via della Barriera vecchia.

* Ieri mattina alle 6, in un caffè di Città vecchia, l'operaio Antonio Pontoni fu derubato dell'orologio e della catena del valore di 70 corone; e due ore dopo, su indicazioni di una donna e dello stesso danneggiato, furono arrestati quali autori del furto tali Giovanni C., di 31 anni, abitante in via del Crocifisso, e Romeo C., di 23 anni, facchino, abitante in via dei Battaglia. Tanto la summenzionata donna quanto il Pontoni, che furono posti a confronto con gli arrestati, dichiararono che a commettere il furto era stato il Giovanni C. Questo si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

* Francesco Flander fu derubato ieri notte, nel caffè «Adriatico», dell'importo di 249 corone.

* A Rodolfo Posco, abitante in via del Lloyd N. 1, fu rubato ieri notte in via Rigutti il cappotto del valore di 50 corone.

* Ierlaltro nel pomeriggio, ignoti ladri entrarono con chiavi adulterine nell'abitazione del signor Luigi Ludvig, in via dello Squero nuovo N. 13, e lo derubarono di 200 corone.

**In pericolo d'asfissiarsi.** Ieri nel pomeriggio i fonditori Vittorio Bencich di 24, abitante in via Bergamasco N. 16, e Mario Crone, di 25 anni, abitante in via Panfilo Castaldi N. 11, mentre lavoravano nella fonderia Holt in via della Ferriera furono colti da improvviso malore. Fu subito chiamato un dottore della Guardia medica il quale constatò trattarsi di un principio d'asfissia per aver assorbito i due operai, lavorando, molto ossido di carbonio. All'aria libera i due si rimisero e non restò loro che un forte mal di capo.

**Bambino sventurato!**

— Sono qui! Che pensi di fare?

— Io? Nulla davvero, nulla posso fare.

— Questo è il tuo bambino!

— Il tuo!

— Il nostro!... Tu mi avevi assicurato di sposarmi....

— Per carità!... non ho voglia di sentire le tue querimonie!

— Ed io non ci tengo a fartele. Eccoti il bambino, è tuo, pensa a lui....

Detto ciò, la donna, Maria P., depose il bambino, una creatura di quindici mesi, su di un tavolo e si allontanò frettolosamente. Lui, Matteo M., abitante in via della Caserma, la chiamò replicatamente ma finse di non udirlo. Il M., non sapendo come levarsi dall'imbarazzo, fece portare a casa sua la misera creaturin; poi si recò a denunciare la cosa alla polizia. L'impiegato staccò una citazione per la P. ma l'incaricato non riuscì a trovarla. Allora si mandò a chiamare una sorella della poverina ma questa dichiarò di non volersi immischiare nella faccenda e perciò il piccino fu trasportato all'Ospedale!

**Molto chiasso per nulla.** Ierlaltro alle 12.30 del meriggio, alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini entrò come un fulmine un ragazzo sui quattordici anni, il quale narrò che un momento prima, passando dinanzi alla casa N. 2 di via S. Maurizio, aveva udito grida di aiuto e che, salito fino al primo piano, aveva veduto sul pianerottolo del secondo parecchie persone che si percotevano vicendevolmente. L'ispettore si recò subito sul luogo con due guardie e vi giunse quando la zuffa era già finita. Una guardia, udite le grida, era salita nella casa e si era trovata alla presenza di mezza dozzina di persone, maschi e femmine, che facevano lavorare le mani con velocità fulminea. Aveva sedata la rissa e in quel momento stava assumendo informazioni. Da queste si potè ricostruire il fatto nel modo seguente: tale Giovanni M., rincasato alquanto brillo, sulle scale della casa aveva afferrato per i capelli la moglie del suo vicino Giovanni Brischi. Questo era stato il principio della clamorosissima scenaccia. Non essendovi nè morti nè feriti, l'ispettore si limitò a prender nota del fatto.

**L'arresto di un violento.** Carlo R., di 26 anni, bracciante, abitante in via Chiauchiara, ierlaltro mattina alle 9, senza alcun plausibile motivo, lanciò un sasso entro la liquoreria di Angelo Cataruzza, in via della Barriera vecchia N. 1, e colpì al capo il proprietario, ferendolo leggermente. Il violento fu arrestato, ma per la guardia non fu compito facile condurlo agli arresti: il turbolento si gettò a terra, si dimenò furiosamente colpendo il funzionario con calci e pugni al petto. La guardia riuscì a domarlo con l'aiuto di un suo collega, e anche questi però si buscò parecchi pugni. Il Cataruzza ricorse alla Guardia medica.

**Colpo di fucile misterioso.** Iersera il bambino Vittorio Braida, di 12 anni, abitante in via della Scalinata N. 8, mentre passava per la via della Tesa, fu riscosso da un'improvvisa detonazione e quasi simultaneamente provò un forte dolore alla tempia destra; messavi sopra la mano, la ritrasse tutta insanguinata, e spaventato corse a casa, a narrare l'accaduto ai congiunti. Questi lo condussero subito all'Ospitale dove il dott. Huber, di ispezione, gli riscontrò una ferita profonda 1 cm. e in essa trovò un pallino da fucile che fu estratto. Il ragazzo dichiarò di non aver veduto alcuno e che era stato colpito all'improvviso. Dopo medicato il ragazzo potè recarsi a casa.

**Un carrozzone del tramway fuori dalle rotaie.** Ieri sera verso le 10 un carrozzone-motore del tramway, della linea Boschetto-Servola, nel percorrere il tratto di scambio ai cosidetti Campi Elisi, in causa dei sassi che la bora aveva portato sul binario, uscì dalle rotaie. L'incidente causò un notevole ritardo a tutti gli altri carrozzoni, giacchè fino a tanto che non fu possibile rimettere il carrozzone sul binario, sia quelli che venivano da Servola sia quelli che sopraggiungevano dal Boschetto non potevano proseguire. Finalmente, dopo circa mezz'ora di lavoro, il carrozzone deviato fu rimesso sul binario.

**Tra fratelli.** L'altra notte si recava alla Guardia medica il calderaio Ferdinando Canelutti, di 26 anni, abitante in via del Torrente N. 40, per la cura d'una ferita alla testa prodottagli con un corpo contundente dal proprio fratello, Erminio, di 18 anni, cameriere, col quale era venuto a diverbio.

**Un piatto sulla faccia.** L'altra sera ricorse alla Guardia medica il bracciante Michele Gombach, di 46 anni, abitante a Roiano N. 495, per la cura di una ferita all'arco sopraorbitale, contusioni all'occhio sinistro e al naso. Mentre lo si medicava raccontò d'esser stato colpito con un piatto sulla faccia da un individuo con cui aveva trovato alterco.

**Aggressione?** All'«Igea» ricorse ieri Giuseppina Gasparich, abitante in androna Chiusa, per varie contusioni e soffusioni sanguigne alla faccia che disse avere riportate in seguito ad un'aggressione.

**Durante il lavoro.** Ieri nel pomeriggio, alla Ferriera di Servola, il montatore Stefano Koltai, di 43 anni, abitante nel sobborgo al N. 627, mentre era intento al proprio lavoro, fu colpito improvvisamente da una trave di legno. Il disgraziato cadde e non potè più rialzarsi. I suoi compagni lo sollevarono e, adagiatolo in una barella, lo trasportarono all'Ospitale, ove gli fu riscontrata una frattura complicata alla tibia sinistra con una forte lussazione. Venne accolto nella quarta divisione.

Il carpentiere Angelo Negresin, di 24 anni, abitante a Muggia 192, mentre ieri mattina lavorava al cantiere S. Marco, restò impigliato con la mano destra fra gli ingranaggi d'un motore elettrico e riportò una grave ferita a un dito. Si recò all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

**Ubriaco caduto.** L'altra sera due guardie di p. s. rinvennero in via Pierluigi da Palestrina, un uomo steso a terra completamente ubriaco e con due ferite alla testa. Lo condussero prima alla Guardia medica ove fu medicato e poi all'Ospitale ove fu accolto nella sale d'osservazione.

Si chiama Enrico G., di 36 anni, arrotino, abitante in via Carpison.

**Alcoolismo.** Ieri notte alle 3 si recava all'«Igea» certo Pasquale Battageli, affetto da alcoolismo acuto, commettendo gravi eccessi. Furono chiamati gl'infermieri del Treves, i quali dovettero assicurare il disgraziato con le cinghie, e poi lo accompagnarono con vettura all'Ospitale.

**Malore improvviso.** Santa Giordani, ieri sera verso le 6, venne colta da improvviso malore in via delle Beccherie. Soccorsa dagli addetti all'Infermeria Treves fu poi con vettura accompagnata all'Ospitale.

**Cadute.** Il calzolaio Vincenzo Stranich, di 50 anni, abitante sul Corso 41, l'altra sera cadde e riportò una frattura alla tibia sinistra. Ebbe le prime cure alla Stazione centrale di soccorso, poi, con una vettura, venne trasportato all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

Il dottore della Guardia medica iersera fu chiamato a Roiano 5, ove trovò il ragazzo Oscar Umech, di 13 anni, il quale era caduto dalle scale e aveva battuto la faccia sulle pietre, riportando una frattura al naso e una contusione alla fronte.

Il bambino Emilio Sussa, di 10 anni, abitante a S. Luigi 169, ieri, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Giovanni Ciscutti, di 36 anni, bracciante, abitante in via della Tesa 10, ieri, cadendo, riportò una distorsione al piede destro.

Iersera l'impiegato Giovanni Gherdisser, di 35 anni, mentre voleva scendere dal tramway in piazza Goldoni, inciampò e cadde, in modo da riportare una ferita all'occipite e alcune escoriazioni alla fronte.

Il bambino Francesco Calister, di 7 anni, abitante a Scorcola 457, correndo per la via con una bottiglia in mano, inciampò e cadde, producendosi coi frantumi della bottiglia medesima una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Il manovale Domenico Camerle, di 25 anni, abitante in via Gaspare Gozzi 1,

## COMUNICATI *)

**Dichiarazione.**

Con la quale io sottoscritto Giacomo Di Plotti dichiaro di ritirare gli ingiusti apprezzamenti da me fatti in riguardo alla **SOCIETA' «ALLEGRIA»** - apprezzamenti che mi sfuggirono in un momento di sconsideratezza basata sul fatto che io sia quale forestiero e più ancora non essendo socio, non avevo nessun diritto di sparlare di una Società verso la quale, per il suo retto operare, devo nutrire stima.

Pirano, 21 gennaio 1907.

**Di Plotti Giacomo fu Giuseppe.**



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

e la casalinga Teresa Bonetti, di 46 anni, ricorsero entrambi all'«Igea» per la cura di varie ferite alla faccia, riportate in seguito a caduta.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri all'«Igea»: il carbonaio Giovanni Cociancich, di 30 anni, abitante in via del Solitario 8, per una distorsione al piede sinistro; il bracciante Francesco Franchini, di 52 anni, abitante in via Punta del Forno 9, per una contusione alla mano destra; il bracciante Francesco Rasbosile, di 25 anni, abitante in via di Crosada 2, per una frattura al radio e una contusione alla mano sinistra.

**Corrispondenza aperta.** *Interessato Visinada.* Le obbligazioni di Stato 1868 del valore di fior. 100 non hanno termine di scadenza prestabilito. — *Aprile.* Per i biglietti combinabili rivolgersi alla stazione sei ore prima della partenza. — *Assiduo.* Per andare a Roma il treno più diretto è quello delle 5.50 ant.. Arrivo a Roma alle 10.25 sera. Fermate principali: Mestre, Bologna, Firenze. — *Scommessa.* La via più breve per Monte Santo è Gorizia-Salcano. — *Breve.* La via più breve Trieste-Anversa è Cervignano, Mestre, Milano, Gottardo, Basilea. — *Lotto.* Per le tariffe si rivolga alla Direzione di finanza.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. +0.8, ore 2 pom. 6.5 C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 769.

**Ogni giorno una.** In Tribunale.

Il giudice all'accusato: — Non avete spiegato perchè le galline della signora sono state trovate in casa vostra.

L'accusato: — Non ricordo bene, signor giudice; mi dia tempo a pensare.

Il giudice: — Va bene: sei mesi.

## ALLA PERMANENTE

Riaperta e visitata di nuovo con vivace sollecitudine dal pubblico, la Permanente di Piazza Grande. L'emozione artistica del momento è ancora una volta nell'opera di Arturo Rietti. Questa volta più del solito: perchè mentre in quasi tutti gli artisti nostri si nota un po' di stanchezza del frettoloso produrre che fu in questi ultimi mesi, il Rietti è pieno, vigoroso, profondo, nella più compiuta eccellenza dell'arte sua: quindi maggiore il distacco: quasi l'isolamento del gruppo d'opere riettiane a una grande distanza da tutte le altre.

V'è certo una scala di valori anche nelle pitture presentate dal Rietti: ma quelle che dànno per così dire il tono a tutta la mostra hanno una forza così convincente, una sicurezza così definitiva e tranquilla, un così saldo possesso dell'arte di rendere la vita umana, che nessuno oserebbe quisquiliare di aspirazioni vaghe e di misteriosità indeterminate innanzi a questi ritratti sereni e possenti. Della poesia che Arturo Rietti sa trovare negli avvicinamenti inattesi del colore, della suggestione che nasce dai suoi impasti profondi, delle sue qualità sorprendenti di scopritore di fisonomie e di rivelatore di caratteri, tutto è stato detto. E tutto si potrebbe ripetere anche questa volta. Ma meglio è soffermarsi su quella virtù dell'artista che forse non mai apparve si accentuata e si chiara: sulla solidità del suo lavoro, sulla robustezza della modellazione di certe teste, che egli non solo descrive col pennello, non solo tocca col gioco magistrale degli sprezzi di luce, ma penetra nella loro intima struttura, forma di tutti i loro tessuti e di tutte le loro ossa, disegna altrettanto in quello che se ne vede quanto in quello che si suppone necessariamente esistere perchè sovra una piana superficie di tela possa stamparsi l'impronta reale di una testa umana. Il coloritore è noto: armonico, squisito, capace di tutte le finezze peregrine e di tutte le sorprese: a riaffermarlo, basterebbe la diligenza sottile ond'egli insegue il lavorio dei raggi luminosi sovra un abito bianco, nella smorta penombra. Noi tutti però sappiamo che all'affascinante vitalità delle sue figure non basterebbe questa tecnica acuta e sensitiva del colore, che essa anzi è tutta appoggiata a una occulta validità di disegno, a un infaticabile studio di ritenere la forma, a un'osservazione incessante e ad una mano formidabilmente esercitata alla precisione del segno, qualunque sia questo segno, pennellata, macchia o profilo. Se ciò il pubblico ancora non vide e non ammirò abbastanza, può vederlo con luminosa evidenza nell'ultimo gruppo d'opere esposte. Allora gli sarà chiaro per quale intensità di studio organico, per quale coscienza di applicazione tenace, il Rietti abbia cavato dal suo temperamento l'insigne artista che in lui onoriamo.

★

A Glauco Cambon il colore si rivela sotto la specie di una cosa di lusso. C'è un buon gusto signorile di intonazione nel suo ritratto; e c'è una opulenta armonia decorativa intorno al suo nudo di donna. Il ritratto è anche condotto con molto spirito; sia pure che nell'effetto di scorcio si accentuino un poco le caratteristiche della fisonomia così originale, così tipicamente sbozzata e movimentata del signor B. Il nudo di donna sarà forse il quadro più discusso dell'esposizione: molti, e noi tra questi, senza indagare se sia difetto della natura o difetto dell'arte, lo troveranno mal proporzionato: il che non si sentirebbe tanto in una rappresentazione di brutale realismo, quanto si sente fra uno studiato accordo di colori che tende a suggerire una raffinatezza dell'anima. Alcune parti di questo nudo sono però stupendamente modellate, sotto la luce che vi striscia con una sua perversa e voluttuosa carezza.

Nel Fittke, il temperamento del ritrattista non è la dote più forte. Le impronte dei caratteri gli sfuggono nella impressione di colore; e la circolazione della meravigliosa fluidità argentina della sua aria inonda le tele siffattamente da stemperare in sè quanto vi sarebbe di più tipico nelle figure ritratte. Esse vivono nella vita del colore; ma non di vita propria; un'aria inimitabile le avvolge; ma quest'aria pare anche attraversarle, renderle diafane, diminuire la loro entità corporea. L'occhio del Fittke, avvezzo a dominare la piena luce, sembra evadere dall'intimo lavoro di personificazione di un soggetto: il bel pittore d'aria prende la mano al pittore d'uomini. Resta pur sempre il bel pittore d'aria!

Una rispettabile energia di ritrattista è invece nel giovane Silvestri: piace a lui trattar la tempera con aspro vigore, e qualche cosa del fuoco degli antichi veneziani si riaccende nei suoi rossi profusi e incupiti d'ombre. Si potrà trovare nel suo ritratto di donna una povera aria nello sfondo, una incompiuta forma della testa, una guardatura strana che forse è difetto nel disegno dell'occhio; ma l'analisi della fisonomia è densa e sicura; ha accenti profondi e penetranti come solchi.

Agli antipodi, sta l'arte piena di grazie dello Slataper, che modella coi morbidi pastelli la leggiadria e la salute di due amabili teste di donna. Un ritratto di donna fine e delicato espone, con piacente femminilità, la signorina Bruni. La signorina Scabar ha uno studio accademico di testa, molto corretto. E l'Olivieri presenta un autoritratto che, senza ricerche d'arte personale, è dipinto con diligenza e con disciplina ai buoni studi.

★

V'è all'esposizione una piccola marina notturna del Grimani, che è molto sentita. L'occhio, avvezzo alla contemplazione del mare, lo indaga nelle tenebre: vi scopre masse di colore fluttuanti: qui una rispecchiata vela bianca che si adagia sul fantasma rossiccio di un'altra vela: lì il guizzo verdognolo di un fanale che getta il suo vermicello di luce sull'acqua: più lunge, punti luminosi, brevi aureole, trafitture di luce nell'oscurità. Il quadretto è migliore dell'«Idillio estivo», dove pure v'ha tanta effusione di luce sul verde degli alberi, e che pur sembra impercettibilmente troppo ricamato, troppo minuto nel soffermare alla descrizione delle cose su cui piovono le saette dei raggi.

Il Miceu ha un crepuscolo sul mare, una impressione di calma vaporosa, rotta da un solo raggio metallico di splendore. Tutti i toni della città che si intravvede in lontananza sono posti molto soavemente; come è sparso bene, in un altro quadretto, dalle nubi rotte alle acque increspate del mare, un abbagliante arcipelago di scintillii d'argento.

Il Lonza ha questa volta un grande quadro di genere, in cui ripete il sempre brioso e sempre settecentesco motivo galante dell'«Altalena». Il soggetto è un po' artificiale, ed artificiale la pittura; ma studiata, affinata, aggraziata con tutta la diligente virtuosità dell'artista. Il Barison ha pure un quadretto di genere: una conversazione fra un gentiluomo a cavallo e due dame, alla porta d'un giardino: lo studio finito del cavallo e la gentilezza del colore nobilitano la scena, cui fu scelto il costume del Direttorio. Fatte le debite distanze, è pure da collocarsi fra le poche pitture di genere il quadretto d'ambiente della signora Enenkel-Fumèe, «Una pittrice», nella sua maniera minuta, paziente, trascrittrice abile di tutte le cose.

I due studi di natura morta della signorina Nidia Lonza continuano con gli stessi pregi la sfilata ormai ricchissima delle cose buone che il suo pennello predilige ed avviva; la selvaggina, coi suoi arruffamenti tristi e smorti, le riesce tanto bene quanto il tondeggiante brillar delle frutta. Cammina bene, su questa via, anche il giovane Savorgnani, molto più sciolto, molto meno materiale che non fosse nell'ultima mostra.

Delle due impressioni di natura della signorina Padoa (una fitta e aggrovigliata boscaglia e una nereggiante cuspide di roccia), amiamo meglio la prima. Il sentimento della natura è energico in questa pittrice, e la mano ha un bell'impulso nel cercar di rendere l'apparizione violenta delle cose. Il Hess, che nel suo «Torrente» ha il torto di una concisione molto strana, insofferente di ogni analisi della materia, ritrae invece con gusto e avviva di chiarità un cantuccio di Wurzen. Degli acquarelli del Ballarini furono dette già molte volte le belle qualità luminose. E fu spesso parlato della pittura della signorina Schloss, che or ci mostra il rinascere del lavoro dei campi sotto una tenera luce d'aurora.

La scultura nulla dà di nuovo. Completa la mostra con alcune delle cose già vedute, e con alcuni dei lavori pittorici ereditati dall'esposizione del mese scorso.

## TEATRI.

**Verdi.** Questa sera, come abbiamo annunziato si rappresenterà l'«Erodiade» di Massenet.

**Filodrammatico.** La serata d'onore di Stanislao Ciarli, macchietta simpaticissima e godibile, attrasse numerosissimo e distinto uditorio iersera, e gli applausi all'indirizzo del comico attore furono insistenti e fragorosi durante tutta la rappresentazione dei «Framassoni», «pochade» ingenua e bonaria... per non dir peggio, che però offerse campo al Ciarli di far ridere assai. Dopo l'atto secondo le quattro acclamazioni al proscenio ebbero il corollario di due ricchi doni: un elegantissimo «nécessarie» da viaggio, dono del cav. Giraud, e un oggetto d'oro, ricordo del direttore del teatro Rodolfo Ullmann. Col Ciarli, si distinsero i suoi bravi compagni: Guasti, Bracci, Oddi, la Costa, la Varini, la Privato, la Pezzaglia ecc.

La «pochade» fu preceduta da «Tentazioni», di G. Mariani, in cui si distinse la Galli.

Questa sera «120 H. P.» si replica ancora. Domani «pochade» nuova: «Hôtel Perroquet» in 3 atti, di Michele Ottaviani.

**Fenice.** Buon numero di spettatori accorse anche ieri sera alla rappresentazione del «Romanzo di un giovane povero», al buon esito del quale contribuirono tutti gli attori. Molti applausi e varie chiamate alla fine d'ogni atto.

★ Stasera «Le due orfanelle», dramma in 7 atti di E. D'Ennery, dato in tutta la sua integrità, come al Teatro della Porta S. Martin di Parigi, con l'atto secondo mai rappresentato a Trieste. Le scene sono espressamente dipinte dallo scenografo Rovescalli.

Giovedì serata in onore della prima attrice Vittorina Duse, con «Maria Antonietta regina di Francia», dramma in un prologo, quattro atti ed epilogo, di Paolo Giacometti.

### SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. (Disp. 21). — Ore 8. *Erodiade*, in 4 atti del maestro Massenet.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel-Galli e Compagni. — Ore 8.15. — *120 H. P.* in 3 atti di A. Guasti.

FENICE. Compagnia drammatica italiana Vittorina Duse. Ore 8. *Le due orfanelle*, dramma in 7 atti di D'Ennery.

## MARINA E NAVIGAZIONE.

**Il varo di un transatlantico italiano.** SUNDERLAND 21 (N). Favorito da una splendida giornata, è stato felicemente varato dal cantiere James Laing e figli di questa città il secondo transatlantico qui costruito per la nuova Società italiana di navigazione «Lloyd Sabaudo». Al varo erano presenti il personale dirigente del cantiere, le autorità cittadine, il console italiano, il cav. Edoardo Canali, condirettore del Lloyd Sabaudo, e la sua consorte, che funse da madrina al piroscafo. Al nuovo piroscafo fu imposto il nome di «Regina d'Italia». E' gemello del «Re d'Italia», già consegnato, e del «Principe di Piemonte», che si varerà nello stesso cantiere fra pochi giorni.

Questi tre bellissimi piroscafi, che stazzano circa 9000 tonnellate ognuno, sono forniti di due macchine e due eliche, e navigheranno con la velocità oraria di 18 miglia. Sono destinati alla linea fra Genova e il Nord America.

**Veliero italiano salvato da una nave inglese.**

NAPOLI 21 (N). E' giunto oggi in questo porto il cacciatorpediniere «Albatros», della squadra inglese del Mediterraneo, il quale ha rimorchiato a salvamento lo scooner «Elisa Francesca», di Torre del Greco. Il veliero era stato trovato disalberato fuori l'isola di Capri, in balia del mare procelloso e in imminente pericolo. L'equipaggio, composto di nove uomini, fu pure salvato.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. a.-u. «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 25 pass., «Kalman Kiraly» da Glasgow e Venezia, «Belrorie» da Arsa; il pir. inglese «Congo» da Londra e Catania; il pir. ellen. «Thraky» da Trebisonda e Corfù, e il veliero ital. «Vincenzino» da Catania.

Partirono: il pir. del Lloyd «Urano» per Batum; i pir. a.-u. «Carolina» per Nuova York, «Vis» per Curzola, «Petka» per Cattaro; il pir. germ. «Venezia» per Amburgo, e il pir. inglese «Andalusian» per Liverpool.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Mostar» arrivò ieri ad Alessandria; «Filippo Artelli» partì il 20 da Rotterdam per Cardiff; «Benaco» arrivò il 16 a Napoli; «Kossuth» e «G. T. Istvan» il 16 ad Anversa; «Buda II» partì il 17 da Messina per Genova; «Sofia Braili» il 16 da Napoli per Anversa; «Szecheny» il 17 da Patrasso per Londra; «Plitvice» il 15 da Rotterdam per Newport; «Aristea» il 18 da Nuova Orleans per Barcellona e Trieste; «Arimatea» partì il 20 da Amburgo per Newport.

Lloydiani. «Semiramis» partito il 19 da Alessandria atteso stamane a Brindisi, da dove proseguirà per Trieste; «Vorwaerts» diretto a Kobe proseguì il 19 da Karachi per Bombay; «Silesia» da Trieste proseguì il 19 da Rangoon per Calcutta; «Bohemia» da Trieste arrivò il 19 a Bombay.

**Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.**

Dal 17 a ieri 21 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Daphne» il 17 dalla Soria-Caramania linea A; «Galizia» da Sulinà e Costanza; «Castore» da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Medea» il 18 da Trieste e la Tessaglia; «Tebe» il 19 da Batum; «Tirolo» ieri da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Galizia» il 18 per Trieste in linea celere; «Castore» per Batum; «Daphne» per gli scali della linea B della Tessaglia e Trieste; «Medea» il 19 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Tirolo» partirà il 25 per Costanza.

*21 gennaio.*

### Da POLA.

**— Lega Nazionale.**

Vennero versate corone 8 a favore del Gruppo locale della Lega Nazionale, raccolte nella trattoria Gratton per una delucidazione della legge 20 gennaio 1907 articolo M. - Al Gabinetto di lettura nel riuscito festino di iersera, non fu dimenticata la Lega Nazionale a cui favore furono versate corone 13.

**— In porto.**

Il «Sultan» del Lloyd anzichè alle 4 di stamane, ora in cui doveva giungere dalla Dalmazia, arrivò alle 1 del pomeriggio, causa un guasto a bordo.

**— Ancora dell'investimento dell'automobile.**

Lo stato del fuochista Lorenzo Eterovich, investito iersera dall'automobile del sig. Bisiak non desta apprensioni. L'Eterovich potrà lasciare l'Ospedale fra un paio di giorni. Se causa dell'accaduto fu lo «chauffeur» Massimiliano Bisiak, che correva sfrenatamente e non si fermò dopo atterrato il marinaio, anche quest'ultimo non è senza colpa perchè, essendo un po' brillo, camminava a zig-zag.

### Da PARENZO.

**— Congresso della Lega.**

Domenica 27 corr., alle 3 pom., nella sala comunale, si terrà il congresso generale del nostro gruppo della Lega.

**— Elargizioni alla Lega.**

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Stavagna, il sig. C. Zustovich elargì cor. 10 al gruppo parentino della Lega Nazionale.

### Da ROVIGNO.

**— Il congresso della Lega.**

Oggi a ore 3.15 pom., ebbe luogo, nella sala del Teatro Comunale, il congresso generale del gruppo locale della Lega Nazionale. Presiedeva il direttore signor Angelo Rocco. Questi rilevò i progressi fatti dal gruppo nell'anno 1906, specialmente nei riguardi della scuola della Lega di Medelano, la quale conta ben 74 frequentanti, mentre ne conta 26 nella sezione serale e 10 nella sezione domenicale per analfabeti: il merito di tale frequentazione, veramente superiore alle aspettative, va attribuito alla bravura e allo zelo eccezionale della maestra sig.na Eugenia Stanig. Poi commemorò il compianto podestà Giorgio Candussi-Giardo, del quale ricordò le benemerenze in favore del gruppo, e il socio Nicolò Mismas.

Approvato il resoconto finanziario, dal quale risulta che gli introiti ascesero a cor. 3.493.86, delle quali 271.50 per canoni, 702.57 per elargizioni e 1.147.06 quale ricavato del ballo; e gli esiti a cor. 2.776.13, delle quali 2.200.87 per la scuola di Medelano.

Si nominarono fra applausi a formare la nuova Direzione: avv. Matteo Bartoli, direttore; Giorgio Volpi, vice-direttore; Giuseppe Bartoli, segretario, e Nicolò Benussi, cassiere.

Su proposta dell'avv. dott. Davanzo, venne votato un atto di plauso e di ringraziamento alla cessata Direzione e specialmente al direttore Angelo Rocco, per la lodevole e veramente proficua sua attività.

### Da UMAGO.

**— Il ballo pro Lega.**

Ieri sera, nella sala dell'albergo «Trieste» si tenne il ballo pro Lega Nazionale. Alla riuscita della festa concorse numeroso pubblico. La posta umoristica fruttò un bel gruzzolo di danari. L'incasso superò ogni aspettativa. Lode, oltre al Comitato, meritano le signorine: M. Quaiotto, M. Bonafin, P. Bernich e R. Sodomaco, che si prestarono gentilmente alla vendita di fiori e di cartoline.

### Da PIRANO.

**— La veglia pro Lega.**

Fervono i preparativi per il veglione della Lega Il Comitato ha voluto far partecipare ai preparativi anche il sesso gentile, aggregando al Comitato alcune signorine.

Il Veloce Club Pirano si è inscritto fra i soci della Lega col canone annuo di cor. 10.

**— Il ballo dei vigili**

datosi nel teatro «Allegria», sortì esito splendido. Il teatro, elegantemente addobbato, presentava bellissimo aspetto, occupate la galleria e la platea, nella quale a stento potevasi ballare. Suonò egregiamente per la prima volta l'orchestra della Filarmonica popolare, diretta dal maestro Caracci. Alla festa intervennero numerosi invitati, fra i quali il podestà, dott. Fragiacomo.

### Da GRADO.

**— Lega Nazionale.**

Raccolte pro gruppo locale dai soliti, facendo la partita in sala Grignaschi, cor. 1.10. Da Luigi Giorda, per aver comperato i bolli della Lega, cor. 0.50. Da Guerrioro Conti, per lo stesso scopo, corone 0.30.

### Da GORIZIA.

**— Furto per vendetta.**

Nel pomeriggio si svolse dinanzi a questo tribunale il dibattimento in confronto di Giuseppe Bec, Francesco Bec, Antonio Ciuk ed Augusto Ciuk, tutti da Pristava, accusati di aver rubato insieme il 27 settembre p. p. dell'uva per il valore di 180 corone a danno di Martino Cabaj, da Belen, che ha la sua vigna a Pristava. A detta del danneggiato il furto sarebbe avvenuto a scopo di vendetta per opera dell'accusato principale Giuseppe Bec, il quale era stato guardia campestre e fu destituito dal suo posto per opera del Cabaj. Gli altri tre furono assolti ed il Giuseppe Bec fu condannato a quattro mesi di carcere duro, perchè lo si ritenne istigatore del furto. Il suo difensore avv. Braidotti interporrà ricorso.

### Incanti del Monte di Pietà.

Il **23** gennaio:

**Non preziosi** della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal N. **50.400** al N. **53.000.**

### PUBBLICHE TAVOLE.

**Compravendite.**

Stabile in Scorcola-città civ. N. 77 e 79 di via Belvedere per cor. 130.000. - Stabile in città civ. N. 20 di via Foscolo per cor. 134.000.

### Sciarada a pompa.

Oh, lo so di *totale*,
Non giova dir di no;
A me non m'interessa,
Ma di certo lo so;
Finge d'andare a messa,
Ma poi, fammi il piacere!
Chi lo sa dove va!
Conosco le preghiere
*Primo final*, che fa.

**Spiegazione del giuoco precedente:**
SFRUTTO. SFRATTO.

### BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 21 Gennaio.** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 687.25, Staatsbahn 691.25, Alpine 621.50, Lotti turchi 167.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 216.10 (216.—), Disconto 186.50 (186.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 101.30 (101.30), Meridionali 764.50 (767.—), Mediterranee 439.— (441.—). Parigi apertura dell'Italiana 101.30 poi sino 101.15, Chiusa francese 94.92 (94.72), Italiana 101.15 (—.—), Spagnuola 94.55 (94.55), Banche Ottomane 693.— (692.—) Rio Tinto 22.88 (22.88) Lotti turchi 153.— (153.—).

Qui notasi Rendita Italiana 100.75 a 101.—, Azioni Credit 686.— a 688.—.

**Listino.** Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.06 a 24.12, Londra 240.85 a 241.50, Francia 95.50 a 95.80 Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 99.15 a 99.55, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.75 a 96.05, Credit 686.— a 688.—, Italiana 100.85 a 101.35, Staatsbahn 689.— a 691.—, Lombarde 174.50 a 176.50, Lotti turchi 166.— a 168.—.

*Parigi* 21. Chiusa. Rendita francese 3% 94.92, Rendita ital. 4% 101.15, Rendita Spagnuola esterna 94.62, Azioni Banca ottomana 693.—.

*Parigi* 21. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 183.—, Rendita Turca unif. 95.90, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.10, Rend. ungh. in oro 4% 95.90, Länderbank 510.—, Lotti Turchi 153.—, Banca di Parigi 15.47, Meridionali ital. 766.—, Azioni Rio Tinto 22.88.

*Londra* 21. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 1/16, Lombardi 7—, Argento 31 9/16, Rend. Spagnuola 93 3/4, Italiana 100 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 5.—.

*Francoforte* 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.30, Ferrate dello Stato 147.50, Lombarde 34.60.

**Caffè.** *Amburgo.* 21. Chiusa). Santos good average per marzo 30.25, per maggio 30.75, per settembre 31.50, per dicembre 32.25.

*Amburgo* 21. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—38. staz.o

*Havre* 21. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.50, maggio 37.75.

*Nuova York.* 21. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in ribasso.

**Cotoni.** *Liverpool* 21. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 6. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio-Febbraio 5 50/100, Febbr.-Marzo 5 47/100, Marzo-Aprile 5 45/100, Aprile-Maggio 5 44/100, Maggio-Giugno 5 43/100, Giugno-Luglio 5 43/100, Luglio-Agosto 5 42/100, Agosto-Settembre 5 37/100, Settembre-Ottobre 5 33/100.

**Petrolio.** *Anversa* 21. Loco 20.—. fermo

**Metalli.** *Londra* 21. Stagno Straits Apert.: 190 3/4. Chiusa 191 1/2, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 106 1/2, per 3 mesi 107 1/4.

**Olio.** *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 80.—, per febbraio 73.50, marzo-aprile 66.25, maggio-agosto 62.75. fiacco

**Segala.** *Parigi* 21. Mese corrente 17.50, per per febbraio 17.75, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

**Frumento.** *Parigi* 21. Mese corrente 23.10, per febbraio 23.10, per marzo-giugno 23.25, per maggio-agosto 23.10. staz.o

**Farina.** *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.55, per febbraio 29.55, marzo-giugno 29.90, maggio-agosto 30.15. staz.a

**Spirito.** *Parigi* 21. Per mese corrente 41.50, per febbraio 41.75, maggio-agosto 43.25, settembre-dicembre 38.75. calmo

**Zucchero.** *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 23.—23.25 calmo, bianco per mese corr. 25 7/8, per febbraio 26—, per marzo-giugno 26 1/2, per maggio-agosto 27—. Raffinato 57.— a 57.50.

*Amburgo* 21. (Chiusa). Per gennaio 17.70, febbraio 17.80, marzo 17.85, aprile 17.95, maggio 18.15, giugno 18.25. fiacco

*Londra* 21. Java a scelt. —.— Rappe greggio a sc. 8 13/16. calmo

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 gennaio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome de Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 | Thrachy | 25 | Scaricazione |
| 1a | Selby | 24 | » |
| 1b | | | |
| 3 | Oronsay | 24 | » |
| 6 | Habsburg | 24 | Caricazione |
| 9 | M. Bacquehem | 28 | Scaricazione |
| 12a | Belrorie | 22 | » |
| 12a | Dubrovnik | 22 | Caricazione |
| 12b | Congo | 26 | Scaricazione |
| 13a | | | |
| 13b | Alleanza | 24 | » |
| 14 | Olimpo | 27 | » |
| 17 | Epidauro | 25 | » |
| 21 | Imperatrix | 28 | » |
| 22 | Lederer Sandor | 23 | » |
| 23 | Kalman Kiraly | 22 | Caricazione |
| 24 | Vesta | 23 | Scaricazione |
| 25 | Fram | 22 | » |
| Molo I | Venus | 23 | Caricazione |
| » II | Algarve | 22 | » |
| Molo IV | H. Pontoppidan | 24 | Scaricazione |
| » 0 | Franconia | | |
| » 0 | | | |

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.



**Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola.** Vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

**DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI**

CERCANSI garzone e mezze lavoranti da 2-3 corone settimanali. Geppa 18. 6444

CERCASI ragazzo per deposito vini. Via Maiolica N. 8, interno. 6487

CERCASI mezzo facchino per pistoria. Indirizzo al Piccolo. 2352

CERCASI donna servizio un'ora alla mattina e due dopopranzo. Via Chiozza 54, II. 6453

CERCASI **conduttore, possibilmente tedesco ed italiano, per trattoria molto bene avviata. Offerte dettagliate sotto «Birra» al Piccolo** 2369

CERCASI apprendista tappezziere. Via Tiziano Vecellio N. 4. 2329

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 2301

CERCASI praticante di buona famiglia, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2326

CERCASI **prontamente elettro-meccanico per impiego stabile. Indirizzo al Piccolo.** 2305

CERCASI pel 30 gennaio 1907 portinaio calzolaio, senza figli, avente buoni attestati. Offerte al Piccolo sub «Assiduo». 2434

CERCASI giovane serva italiana. Istituto 5, III destra. 2289

CERCASI ragazza per tutti lavori di casa. Geppa 15, I. 2278

CERCASI prontamente domestica tedesca. Via Navali N. 21. 2276

CERCASI ragazzetta per faccende domestiche. Indirizzo al Piccolo. 2322

CERCASI ragazza pratica stanze, possibilmente italiana, dalle 7 alle 12. Via Machiavelli 13, I sinistra; presentarsi dalle 8 alle 10 o dalla 1 alle 2, con attestati. 2263

CERCASI domestica o bambinaia dai 14-17 anni, prontamente. Indirizzo Piccolo. 2282

CERCASI brava domestica che abbia pazienza con bambine che vanno a scuola, e sappia dirigere la casa. Paga 20 corone. Indirizzo Piccolo. 2317

CERCASI ragazzo con discreta calligrafia, verso paga trattabile secondo merito dopo una settimana di prova, per uso servo-fattorino servibile per Agenzia Zannutel avente cancelleria via S. Spiridione 7. Telefono 1047. 3349

CERCASI stufa ferro usata. Indirizzo Piccolo. 2288

CERCASI garzona pratica con paga, sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2293

CERCANSI prontamente signorine perfette italiano tedesco. Offerte sub «Abile» Piccolo. 6442

CERCASI brava prestaservizi per due ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2296

CERCASI ragazza per piccola famiglia verso buona paga. Indirizzo al Piccolo. 2385

CERCASI domestica buona. Via Chiozza N. 39, III. 2387

CERCASI cameriera abile cucito. Acquedotto 42, porta 8. 6489

CERCASI mezza lavorante sarta, buona paga, lavoro continuo. Via S. Caterina 2, (negozio vestiti bambini). 6514

CERCASI prontamente ragazzo per pistoria. Via Molingrande 32. 2412

CERCASI ragazza prestaservizi tre ore mattina, sappia lucidare parchetti. Indirizzo Piccolo. 2402

CERCASI ragazza lavori magazzino. Indirizzo Piccolo. 2425

CERCASI praticante 14-16 anni per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2416

CERCANSI prontamente domestica capace o prestaservizi per tutto il giorno, che sappia cucinare, buon salario. Via Coroneo N. 9, II. 2424

CERCASI mezzo lavorante calzolaio, lavoro stabile. Via Fontanone N. 16. 2428

CERCASI donna servizio. Via Torre bianca 43, IV, porta 11. 2429

CERCASI assistente macchina piroscafo corone trenta carta. Indirizzo Piccolo. 2441

CERCASI prestaservizi mattina, dopopranzo. Via S. Francesco 23, II destra. 6460

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9629

CERCASI ragazzo barbiere. Via Cavana N. 3, Dusatti. 9628

CERCASI lavorante sarta da donna. Toro 11, p. III. 6474

CERCASI garzona sarta bianco con paga. Foscolo 27, porta 11. 6475

CERCASI ragazza giovane per 2 bambini. Roiano 15, campagna Pertot. 6477

CERCASI domestica che sappia cucinare. Valdirivo 15, II, porta 8. 2385

CERCASI ragazzina raccomandabile, per lavoretti famigliari a giornata o stabile. Presentarsi dalle 10-12 ant. Indirizzo al Piccolo. 2382

CERCASI domestica servizio cucina, condurre bambino passeggio. Restaurant Giulia 54. 2398

CERCANSI abili lavoranti calzolai uomo e donna. Via Ghiaccera 6, I. 6389

PRATICANTE di buona famiglia, volonteroso, intelligente, perfetta conoscenza italiano-tedesco, dattilografo, possibilmente stenografo, cercato da primario Stabilimento Industriale per leggeri lavori di scrittoio. Buona paga iniziale. Offerte al Piccolo sub «Industriale». 2390

CAPACISSIMA venditrice per negozio mode, con buonissima paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2366

DITTA primaria cerca impiegato che conosca italiano, tedesco, tenitura libri, conteggi, posto duraturo, buona paga. Offerte sotto discrezione sub «Capace» al Piccolo. 9622

RAGAZZA tedesca, apprendista sarta, cercasi prontamente. Rivolgersi via Pezzacchera N. 2, IV piano. 6451

GUARDAROBIERA cercasi prontamente che parli oltre l'italiano possibilmente anche il tedesco, sappia bene stirare di colla, cucire mendare. Occupazione decorosa, età 25-40 anni, salario 25 corone mensili aumentabili. Offerte con fotografia. Collegio «Waldsee» Gorizia. 140 G.

POSTO di caporiscuotitore cor. 160 mensili, vacante presso primario istituto. Richiedonsi 3000 cor. cauzione investibili nell'azienda. Offerte al Piccolo sub «Fiducia». 6528

DOMESTICA capace, famiglia piccola, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9619

POTENTE **Società di assicurazioni popolari cerca uomini e donne quali produttori. Ottime condizioni. Dirigere offerte sub «Popolare al Piccolo.** 6355

PRESTASERVIZI cercasi dalla una alle quatro, paga cor. dieci. Coroneo 5, II, destra. 2334

GARZONE modiste con paga cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2365

MEZZOFACCHINO stabile con buoni attestati, pratico lavori magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2383

AGENZIA NAVIGAZIONE cerca giovane impiegato particolarmente provetto nella corrispondenza italiana, con ottime referenze, indispensabile conoscenza ramo marittimo o spedizioni. Offerte Casella N. 266. 2332

SERVO D'UFFICIO, giovane, volonteroso, intelligente, conoscenza italiano-tedesco cercato da primaria società per azioni dovrebbe anche sbrigare leggeri lavori d'ufficio come copiare lettere, repertoriare. Offerte al Piccolo sub «Intelligente». 2391

CASA spedizioni Venezia cerca impiegato giovane, corrispondenza, contabilità, conoscenza lingua tedesca. Offerte con referenze «Casa spedizioni posta Venezia». 1713

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.**

†

**EMMA Ved. RISIGARI-HARTMANN**

dopo breve malattia cessava di vivere oggi alle ore 2 pomeridiane.

Gli addolorati parenti partecipano agli altri congiunti assenti e agli amici la grave perdita.

I funerali della cara estinta seguiranno Martedì 22 Gennaio, alle ore 3 pom., direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 21 Gennaio 1907.

**Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

***RINGRAZIAMENTO***

La sottoscritta profondamente commossa porge le più sentite grazie all'egregio Signor Ispettore-Capo Riccardo Mayer unitamente allo Spettabile Corpo dei Capitani del Lloyd a., tanto in attività che in quiescenza, nonchè a tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del suo amatissimo Capo

**LUIGI SERRA.**

La famiglia **Serra-Schmidl-Valentinotti.**

**Ringraziamento**

L'inconsolabile consorte **MARIA Ved. MELAN ed i figli** porgono, riconoscenti, i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro adorato estinto.

TRIESTE, 22 Gennaio 1907.

†

**Antonio Muratori**

FARMACISTA

dopo lunghe sofferenze cessò di vivere ieri a sera munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte GIUSEPPINA nata DANELON, i figli PALMIRA, EGIDIO (assente), OSCAR (assente), LUIGI e ALDO, in unione a tutti gli altri parenti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Martedì 22 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 28 di via Giuseppe Gatteri.

TRIESTE, 21 Gennaio 1907.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

SIGNORINA sana, ottime referenze, pratica, sollecita nello scrivere, conteggio e maneggio danaro, buone maniere, conoscenza manifatture, lingua tedesca troverebbe collocamento pronto quale cassiera, buono stipendio. Offerte Piccolo sub «Serietà». 2417

COMPTOIRISTA **tedesco, pratico lavori scrittoio, perfetto stenografo e dattilografo, adatto per corrispondenza corrente, cercasi. Verranno preferiti concorrenti che siano stati occupati in lavori di costruzioni. Offerte particolareggiate, con indicazione, referenze e pretese, inviare al Piccolo sub «A. U. 1907»** 2186

CERCATO soltanto un bravo lavorante sarto. Indirizzo al Piccolo. 2253

CASSIERA brava conteggi, con conoscenza dell'italiano, tedesco, cercata da primaria ditta, posto duraturo, buona paga. Offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 9623

PRESTASERVIZI pel dopopranzo cercasi, Acquedotto 18, III, destra. 2336

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 2323

GIOVANE prestaservizi cercasi 4 ore, cor. 14. Foscolo 27, porta 11. 6476

SARTA brava commissione che sappia lavorare anche in bianco cercasi. Solitario 14, negozio vestiti. 2355

APPRENDISTA droghiere con paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2295

CERCO ragazza brava per stanze, alla mattina. Torre bianca 22. 6526

PRESTASERVIZI cercasi dalle 2½ alle 4½. Via S. Lazzaro N. 23, p. 16. 2394

PIAZZISTA cercasi per vendita lievito. Offerte fermo posta «Lievito 22». 2420

RAGAZZA brava per stanze, cucire, stirare, cercasi a giornata. Altra ragazza stabile, sappia cucinare semplicemente. Rossini 28, III. 6517

PRESTASERVIZI cercasi per sposi cor. 16 mensili, senza costo. Via Fontana 12, IV destra. 6459

FABBRICA mobili cerca mezzo facchino, preferito se pratico lavoratorio falegname. Indirizzo al Piccolo. 2320

FAMIGLIUOLA due persone cerca domestica italiana, buoni attestati, abile cucinare. A. Volta 14, III destra. 2345

BALIA sana cercasi per affidarle bambino di due mesi. Presentarsi Farneto 38, mezzanino. 2320

RAGAZZA tedesca per tutti lavori domestici cercasi. Valdirivo 12, porta 8. 6488

RAGAZZETTA cercasi per lavori domestici. Madonnina 4, porta 13. 2292

GIOVANE sedicenne assolta III reale cerca posto come praticante. Offerte «Sedicenne» Piccolo. 2227

OFFRESI cameriera semplice, giornata. Via Scorzeria 7, II, porta 13. 6510

OFFRESI scritturale ore pomeriggio, pratico lavori avvocato, amministrazione stabili, bella calligrafia italiana, tedesca. Offerte «Scritturale» Piccolo. 6506

ITALIANO trentenne, istruito, serio, dispone cauzione, regala corone 100 a chi procuragli impiego. Offerte «Impiego» Piccolo. 6468

PER APPALTO offresi praticissima ragazza, buoni attestati, occorrendo cauzione. Indirizzo Piccolo. 2380

CORRISPONDENTE perfetto stenografo e dattilografo tedesco offresi per alcune ore al giorno. Gentili offerte al Piccolo sub «Gelsi». 2379

SIGNORINA tedesca stenografa, dattilografa cerca occupazione due ore giornalmente. «Dattilografa» Piccolo. 2155

GIOVANE, dovendo abbandonare il proprio mestiere, perchè nocivo, cerca occuparsi in qualità di riscuotitore, uomo fiducia od altro presso ditta, fabbrica, studio avvocato. Ottime referenze e garanzia. Offerte «Fabbrica» Piccolo. 2236

SIGNORINA assolto scuole commerciali offresi per scrittoio quale praticante. Pretese miti. Indirizzo Piccolo. 2124

OFFRESI venditrice oppure scrittoio, portare conti. Via S. Francesco 41, II, 14. 6437

AMMINISTRAZIONE **stabili a condizioni vantaggiose assume impiegato privato, persona di fiducia, con estese relazioni. Ottime referenze, solidissima garanzia. Gentili offerte «Stabili» al Piccolo.** 6374

NEGOZIANTE stabilito a Fiume assumerebbe rappresentanza di primarie case in coloniali, caffè, olio, per Fiume, Croazia e litorale ungaro-croato. Primarie referenze. Dispone cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2235

VENTIQUATTRENNE tenitore libri, corrispondente tedesco, serbo-croato, cerca posto. Offerte sub «Gewissenhaft» Piccolo. 1882

SIGNORINA con cauzione cerca posto quale cassiera o venditrice. Indirizzo Piccolo. 1388

BRAVA sarta tedesca offresi per case a giornata. Indirizzo Piccolo. 1894

AMMINISTRAZIONE **stabili assumerebbe proprietario casa miti pretese e minime spese lavori, avendo propri lavoranti. Indirizzo Piccolo.** 1950

OFFRESI per primaria ditta ventottenne perfetto contabile, corrispondente italiano, serbo-croato, discretamente tedesco, pratico spedizioni. Disposto anche viaggiare paesi italiani, slavo-meridionali. Gentili offerte sub «Posizione duratura 28» al Piccolo. 6435

OFFRESI giovanotto diciottenne quale cursore o riscuotitore presso istituto bancario, con cauzione. Offerte «Banca B.» Piccolo. 6443

DICIOTTENNE con cognizioni tedesco cerca posto con piccola paga quale praticante. Offerte sub «René» Piccolo. 6433

CUOCA finissima cerca posto presso distinta famiglia. Offerte «Herrschafts Köchin 125» al Piccolo. 6438

SARTA da uomo cerca lavoro riparazioni, nuovo, famiglie, casa. Indirizzo Piccolo. 2335

SIGNORINA condurrebbe passeggio bambini. Conosce piano e tedesco. Indirizzo Piccolo. 2297

GIOVANE istruito, bell'aspetto, forte, offresi cocchiere, servitore, fattorino, facchino. Offerte Piccolo sub «L. B.». 2374

PRENDEREBBESI in consegna bottiglieria, appalto, salumeria, caffè. Offerte «Bottiglieria» Piccolo. 2443

**ISTRUZIONI**

INSEGNANTE tedesco cercasi prontamente che conosca la lingua italiana preparazione ragazzi scuole tedesche. Occupazione stabile. Offerte con fotografia sub «Insegnante» Luigi Romano, Gorizia. 92 G.

CERCASI maestra di lingua francese. Offerte con pretese «Subito» Piccolo. 6470

TEDESCO scambierebbe conversazione verso italiano, francese, inglese. «Poliglotta» Piccolo. 2319

SIGNORINA offresi lezioni pianoforte, insegnamento in italiano, francese. Offerte «Emilia» Piccolo. 6503

LEZIONI taglio e cucito insegna signorina privatamente. Indirizzo al Piccolo. 2133

DATTILOGRAFIA apprendesi nello studio linguistico-commerciale Cernè, Cassa risparmio 2. Ore libere dalle 7-9 di sera. 2267

SCUOLA per fanciulli deficienti. Via Chiozza 7, II. 6227

SCUOLA danze moderne D'Aquino sezione adulti, martedì, venerdì 8.30. Frequentatissima migliori famiglie. Torrente 12. 6522

ADOLESCENTI. Martedì, venerdì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 6508

TRADUZIONI perfette italiano, francese, tedesco accettansi. Offerte «Traduttore» al Piccolo. 2131

**AFFITTANZE**

CERCASI per agosto quartiere con giardino, 4-5 stanze. Offerte «Quartiere» Piccolo. 6455

SPOSI soli cercano prontamente quartiere 2 o 3 camere, camerino, cucina, possibilmente centro. Offerte al Piccolo sub «Sposi». 6521

CERCASI pel prossimo Agosto villino circa 6 stanze vicino città, mediatori esclusi; gentili offerte al Piccolo sotto «Primavera». 2333

CERCO camera ammobiliata, ingresso libero. Offerte Piccolo «Centro città». 2321

CERCANO due giovani stanza con costo. Vicinanza Piazza Grande-Ponterosso. Offerte Piccolo «Giovani 140». 2331

CERCASI stanza ammobiliata eventualmente costo, unico subinquilino, casa nuova, presso distinta famiglia. Offerte sub «G. S.» al Piccolo. 6486

CONIUGI soli cercano quartiere di camera e cucina, possibilmente mezzanino. Indirizzo al Piccolo. 2298

CERCO quartieri pronti e agosto; prego inviarmi indirizzi Chiozza 12, Thaller. 6500

CERCASI stanzetta con costo discreto, circa 60 corone mensili. Offerte «Discreto» Piccolo. 6505

CAMERETTA VUOTA bene soleggiata, senza vis-à-vis, ingresso libero, cercata prontamente. Offerte al Piccolo sub «Luce» 2427

MAGAZZINETTO con focolaio, qualunque posizione, cercasi. Offerte «A. R.» Piccolo. 6496

CERCASI elegantissima e pulitissima stanza ammobiliata, presso distinta famiglia. Offerte sotto «D. M.» al Piccolo. 6471

DUE camere vuote in casa moderna vicino via Stadion, Torrente cerca signore solo. Offerte al Piccolo sotto «Commerciante». 2422

QUARTIERE quattro, cinque stanze, salone, cercasi posizione centralissima, 24 febbraio. Offerte «Primo» Piccolo. 2372

DISTINTO signore cerca stanza elegantemente ammobiliata. Offerte Piccolo sub «Napoli». 2315

SIGNORE cerca stanza bene ammobiliata pel 15 febbraio. Offerte »30 corone» Piccolo. 6548

AFFITTASI prontamente presso distinti coniugi soli camera, uso cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 2291

AFFITTASI stanza ammobiliata. Kandler 11, piano II, porta 5. 2290

AFFITTASI o vendesi grande fondo con stalla, rimessa, casetta, via Ferriera. Offerte al Piccolo sub «Urgente». 6432

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Malcanton 19, primo, porta 9. 2286

AFFITTASI prontamente negozio, retro magazzini, posizione centrica, con mobili. Piazza Cavana 6. 6440

AFFITTASI stanza vuota, chiara, f. 6. Indirizzo Piccolo. 2272

AFFITTANSI prontamente camera, cucina a coniugi soli, centro. Indirizzo Piccolo. 2327

AFFITTASI stanza ammobiliata. Valdirivo 16, III, porta 7. 6485

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, sul davanti. Commerciale 14, I sinistra. 6481

AFFITTASI quartiere 6 stanze grandi, vista al mare, I. Rivolgersi Acque 10, III. 6502

AFFITTASI stanzetta con due letti. Via Cavana 5, sopra liquoreria. 6441

AFFITTASI, 7 fiorini mensili, bellissima stanza ammobiliata. Piccolomini 15, pianoterra sinistra. 2337

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 6494

AFFITTANSI una, due stanze uso scrittoio. Via Campanile 3, I. 2283

AFFITTASI letto a giovane operaio. Via Boschetto 44, p. 17. 6493

AFFITTANSI per Febbraio 8 locali e poggiuolo, I p., prezzo corone 800. Rivolgersi Gelsi 6. 2389

AFFITTASI stanza vuota fior. 5 a donna civile condizione. Indirizzo Piccolo. 2359

AFFITTANSI stanza vuota, uso cucina, stanzetta, costo, 22 fior. Giuseppe Gatteri 44, I, 7. 6448

AFFITTASI cameretta ammobiliata, con costo, famiglia tedesca. Via S. Nicolò 5, IV, porta 13. 2346

AFFITTASI camerino vuoto, chiaro. Via Fontana N. 14, primo piano. 2344

AFFITTASI bella camera grande con uso cucina, fiorini 7. Via Torricelli N. 10, terzo. 2338

AFFITTASI camerino per donna. Rivolgersi via Giuseppe Gatteri N. 48, botteghino erbaggi. 2373

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Andrea Rapicio 5, III, porta 14. 6484

AFFITTANSI stanze ammobiliate, 1 e 2 letti. Via Caserma 19, II piano. 6404

AFFITTASI stanza ammobiliata escluse donne (dietro S. Antonio vecchio) vicino scuole. Indirizzo Piccolo. 2143

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Boschetto 11, III destra. 2160

AFFITTASI stanza ammobiliata. Gaspare Gozzi 3, II, vicinanza Stazione. Rivolgersi dalle 1½-3. 2056

AFFITTASI grande quartiere signorile con due terrazze, bagno, adiacenze Acquedotto, per febbraio. Altro grande quartiere centro città uso uffici o società per agosto. Caffè Metropol, Biondi. 2435

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 49, I. 6450

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, adattatissima scrittoio. Chiozza 4, primo. 2405

AFFITTANSI quartiere 3 stanze e acqua, buon prezzo, e magazzino. Olmo 17. 2404

AFFITTASI cameretta con focolaio, ingresso libero. Via Acque N. 5. 6513

AFFITTASI camera uno o due letti, ingresso libero. Via San Giacomo (Corso) 6, terzo. 2408

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, prezzo mite. Foscolo 37, III. 6531

AFFITTASI 1. febbraio stanza grande ammobiliata, costo uno, due signori oppure compagno stanza. Nuova 18, III. 6530

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente anche due stanze. Spiridione 7, secondo. 6523

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via S. Francesco 15. 2419

AFFITTASI una stanza con due letti. Via Torre bianca 15, II, porta 6. 6520

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina, tutto ammobiliato. Becherie 7, primo. 2406

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata. Via Acque 9, III. 2377

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata o stanzetta. Commerciale 10, I sinistra. 6472

AFFITTASI, per primo, camera vuota, ingresso libero. Madonnina 8, III. 6469

AFFITTASI bellissima stanza vuota. Massimo d'Azeglio 3, I, porta 10. 2378

BOTTEGA vasta di tutto lusso con annesso mezzanino in ottima posizione; magazzino grande pure in centro affittasi per agosto. Rivolgersi Trieste-Office, primaria agenzia autorizzata in affittanze, compravendite, intavolazioni. Via S. Giovanni 18, telefono 1473. 6388

28 fiorini affitta distinta famiglia bella stanzetta ammobiliata, soleggiata, ottimo stato. Corso 47, terzo. 2285

ELEGANTI quartieri di 4 e 3 camere, cucina, camerino, acqua, gas appigionansi prontamente prezzi miti. Via Luigi Ricci N. 6. 6018

ROIANO 541 dietro la chiesa, destra, affittansi quartieri grandi, piccoli, locale pronto uso osteria, bottega uso forno, terrazza grande per lavanderia. Rivolgersi portiere. 2007

ELEGANTISSIME stanze ammobiliate da affittare, 1 o 2 persone, costo finissimo, gas, stufa. Via Nuova 27, porta 4. 2353

BELLA camera ammobiliata prontamente o 1. febbraio affittasi. Via delle Poste 4, porta 6. 6512

ACQUEDOTTO 33, piano primo, porta 6 splendida camera vuota, ammobiliata. 2294

DISTINTISSIMA famiglia affitta una, due elegantissime camere, bagno, eventualmente ottimo costo, casa nuova. Belvedere 2, porta 5. 6452

SIGNORA sola affitterebbe 2 stanze vuote per Agosto ad un signore distinto o una signora distinta. Indirizzo Piccolo. 2303

VILLINO Barcola affittasi 8 stanze, cucina, cantina, bagno, acqua, gas. Rivolgersi lunedì, mercoledì, venerdì, fabbrica conserve Klink e Laner Barcola, oppure martedì, giovedì, sabato via S. Vito 2. 2430

DA affittare prontamente quartiere due camere, camerino, cucina, terrazza. Rivolgersi via Nuova 43, negozio manifatture. 2264

QUARTIERINO camera e cucinetta d'affittare, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2328

DA affittare bella stanza ammobiliata. Via Massimiliana N. 7, pianoterra. 2354

RARA **occasione. Cederebbesi a famiglia veramente signorile splendida villa città, minimo 10 stanze, due sale, massimo comfort. Rivolgersi telefono 429.** 2309

QUARTIERI bellissimi, due, tre camere, casa nuova, Chiadino città, affittansi 24 febbraio. Rivolgersi Squero nuovo 7, IV, p. destra. 1970

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza massima nettezza, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 2009

QUARTIERI **di 3 camere, camerino, cucina, elegantissimi, gas, acqua, appigionansi prontamente, prezzi miti. Acquedotto 91, 93.** 6363

DA affittare prontamente stanza elegantemente ammobiliata, assoluta quiete. Via Commerciale N. 7, porta 19. 9618

QUARTIERE splendido 6 stanze, vista via Torrente, altro più piccolo pure in centro affittansi per agosto. Prontamente affittasi quartiere in cenro. Rivolgersi Trieste-Office, primaria agenzia autorizzata in affittanze, compravendite, intavolazioni, via S. Giovanni 18, telefono 1473. 6387

SIGNORA sola affitta bellissima stanza ammobiliata, stufa. Belvedere 26, 14. 2409

**ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE**

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Via Toro 2, telefono 1913. 6130

CERCASI **locomobile a vapore forza 8-10 H. P. Indirizzo al Piccolo.** 2341

CERCASI mandolino, buonissimo stato. Offerte sub «Mandolino» Piccolo. 2436

ACQUISTEREBBESI battello a nafta benzina anche usato. Indirizzo Piccolo. 54553

PIANOFORTE **usato, però in buonissimo stato, acquisterebbesi, preferibile Bösendorfer, coda corta. Offerte al Piccolo sub «Bösendorfer Stutzflügel»** 6483

COMPERO vestiti usati uomo. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 2342

ACQUISTEREBBESI vasca da bagno con macchina di riscaldamento, nonchè vetrina per salotto da pranzo, il tutto in perfetto stato. Offerte con prezzo sub «F.» Piccolo. 2358

MAONA **portata 40-50 tonnellate per trasporto materiali, acquisterebbesi. Offerte al Piccolo sub «Lavori portuali»** 6482

COMPRASI azione Società corse ippodromo Montebello. Offerte sub «Corse» al Piccolo. 2324

CERCASI un paio pattini con pallini, da uomo. Indirizzo al Piccolo. 2266

FONOGRAFO buono cercasi. Indicazione prezzo ristrettissimo. Offerte Piccolo sub «Fonografo». 2413

IL signore della via Fabio Severo il quale aveva fatto offerta di un Bösendorfer con cartolina di corrispondenza è pregato di voler dare un indirizzo più preciso sub «Bösendorfer-Stutzflügel». 6525

ILLUSTRAZIONE francese anno 1902-1903 si cerca. Piazza Goldoni 5, I piano. 6562

CERCASI casa nuova città buon interesse valore cor. 120.000 senza passivi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2395

ACQUISTASI macchina usata, buono stato. Offerte dettagliate Casella 426 posta centrale. 6480

SI cerca la Revue des deux mondes dell'anno 1906. Piazza Goldoni N. 5, I p. 6523

DA vendere stanza matrimoniale nuova, moderna. Acquedotto 62, porta 7. 2423

DA vendere il negozio commestibili in via del Pozzo, angolo via della Guardia, causa partenza. 2343

DA vendere vetrine, tavoli da cucina nuovi. Ferriera 25, falegname. 2275

VENDESI **per ritiro dagli affari primario salone modista avviatissimo, scelta clientela. Non abbisogna danaro contante. Offerte sub «Centralissimo» al Piccolo** 2271

VENDESI pistoria, pasticceria avviatissima. Indirizzo Piccolo. 2300

VENDESI motocicletta 5 HP. quasi nuova, a prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 2270

VENDONSI costumi femminili. Via Lorenzo Giberti 6, I, porta 8. Entrata Anastasio 3. Dalle 5-7 pom. 6434

VENDESI Smoking pochissimo usato, per giovinetto, prezzo modico. Rivolgersi via Stadion 29, III, dalle 2 alle 4. 2311

VENDONSI credenze con vetrine per cucina. Istituto 20. 2325

VENDESI casetta città fiorini 3500. Rivolgersi via Chiozza 12, Thaller. 6501

VENDESI motocicletta Peugeot 3½ quasi nuova, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2400

VENDESI calessino ottimo stato, folo pelle, assi ad olio. Indirizzo Piccolo. 2400

VENDESI trattoria bene avviata, centrica posizione, lavoro sicuro, prezzo da convenirsi; rivolgersi Caffè Moncenisio, Cocevar. 2401

VENDESI villa signorile sul colle San Vito. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2395

VENDESI attaccapanni nuovo stile moderno. Via Pondares N. 19, falegname. 6492

VENDONSI metà prezzo bellissima stanza letto, pranzo, lampada 3 bracci, 2 suste nuove, scansie per negozio. Canova 13, porta 4. 6473

VENDONSI macchina da cucire fior. 16, mandolino fior. 5 e un organetto «Poliphon». S. Nicolò 13, p. 10. 6465

VENDESI spaccio vini centrica posizione, forte smercio. Rivolgersi Central Bar, Barriera ore 10-11. 6467

VENDONSI remontoir oro, cappotto inverno, flauto per dilettante. Indirizzo Piccolo. 2367

VENDONSI mobili fini usati in buonissimo stato a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2357

VENDONSI specchio cristallo cornice dorata fiorini 12, 5 serie solide suste fiorini 4, due fusti poltrone fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 2356

VENDESI avviato negozietto commestibili, centrica posizione. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 2340

VENDONSI tre splendidi vestiti bianchi ballo. Via Maurizio 3, II sinistra. 6464

VENDESI caffè posizione centralissima, cause famigliari. Scrivere sub «N. 49» Venezia fermo in posta. 1224

VENDESI restaurant vicino stazione Meridionale, causa altro commercio. Indirizzo Piccolo. 2167

FONDO in città, posizione ricercatissima, vendesi, ottimo affare. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2268

UNO o due scrittoi, in buonissimo stato, vendonsi modicissimo prezzo. Libreria Chiopris. 6515

TABELLE ferro per insegna centimetri 80 per 300 vendesi. Libreria Chiopris. 6516

SPLENDIDA stanza letto completa chiara, ultimo modello, lastre secessione alle porte degli armadi, rimessata internamente, come nuova, acquistata incanto. Chiozza quaranta, magazzino. 6535

MACCHINA a vapore PH 50 caldaia ottimo stato da vendere come pure macchinario per molino. Indirizzo Piccolo. 2075

OCCASIONE vendo due letti, due armadioni due porte, due sgabelli, lavamano, chiffonnier una porta, susta, due materassi, divanetto, tavolino di lavoro, riposè, tutto moderno. Via Chiozza 15, secondo. 2347

BRILLANTI splendidi: orecchini 130; altri 260; broche 63; anello 58; perle vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 2384

PIANOFORTE (quasi nuovo) vendesi prezzo mitissimo. Gaspara Stampa 6, I. 6463

LETTO ferro con susta, materasso, capezzale, letto lucido con susta nuova, vestiti uomo e signora vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2414

CRONOMETRO 3 casse oro primaria fabbrica vendesi fiorini 85, Piazza Borsa 9. 2363

CASSA forte vendesi. Vittorio Vosilla, deposito mobili Piazza Lipsia 7. 6457

CREDENZA da cucina vendesi prezzo mite; falegname Petronio 1. 6498

VESTITI da uomo, usati, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2316

SETTER Gordon cuccialone, iniziate a terra ed al riporto vendonsi. Trattoria Cappuzzera. 2028

PIANINO corde incrociate vendesi prezzo mitissimo. Corso 43, V, Bassich. 2403

PIANINO francese vendesi occasione. Via Cereria 2, II, Nemis. 2403

MOTOCICLETTA Peugeot nuova vendesi prezzo mite. Petronio 1, falegname. 6497

MOBILI da vendere causa partenza per 1. febbraio. Stanza da letto opaca, più credenza, trumeau ecc. Acquedotto 91 I, piano. 2393

CAUSA partenza vendonsi 2 letti con suste, sgabello, biblioteca. Indirizzo Piccolo. 2411

SPARHERD, fonografo con 20 cilindri, storia universale del Cantù, bibbia illustrata dal Dorè vendonsi. Corso 9, III sinistra. 2368

DUE dominò raso nuovi vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2375

MACCHINA da cucire quasi nuova vendesi. Piazza Lipsia 7, deposito mobili. 6458

CASA nuova a Barcola da vendere anche a rate. Scrivere sub «Casa» al Piccolo. 351

SPOSI. Stanza da letto nuova vende falegname Luigi Ricci 4. 2287

VENDONSI mobili stanza letto e singoli. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2299

SCANSIE, banchi ed utensili da bottega in commestibili vendonsi a prezzo d'occasione. Rivolgersi via Stadion 8, magazzino sinistra. 2421

STABILE solido, elegante, posizione centralissima, comfort moderno, vendesi motivo partenza; mutuansi corone 30.000 $4\frac{5}{8}$% ipoteca pupillare. Indirizzo Piccolo. 2397

VENDO vestito, cappotto uomo, signora, bluse, sottane, cappelli signora. Compro vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 12. Levi. 6529

CAUSA partenza vendonsi 2 letti completi, 2 tavolini, 1 stufa a petrolio. Indirizzo Piccolo. 2360

CAUSA matrimonio differito vendesi stanza matrimoniale massiccia, perdendo caparra versata 70 corone. Indirizzo Piccolo. 2437

PIANOFORTE buonissimo stato vendesi mancanza spazio fior. 30. Indirizzo Piccolo. 2392

PIANINO splendido, scrittoio, stanza pranzo vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 2219

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore vendesi. Via Fabbri 1, pianoterra. 6308

**OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI**

SMARRITO stola (pelliccia) nera percorrendo Sette fontane, D'Azeglio, Conti. Mancia portandola Piccolo. 2396

SMARRITO ieri sera boa di piume grigio, percorrendo via S. Nicolò al teatro Filodrammatico; generosa mancia portandolo negozio Fassel, Corso 7. 6456

SMARRITO ballo Nettuno fazzolettino con pizzo nome Estella; trattandosi cara memoria pregasi portarlo Piccolo. 2386

FURONO smarrite due chiavi; si prega di depositarle al Piccolo. 2351

**DIVERSI**

SIGNORINA trentenne, bella presenza, con piccola dote, desidera contrarre matrimonio con impiegato regio. Sub «Jolanda» Posta centrale verso scontrino. Lettere vengono ritirate fino giovedì. 2407

TOSCA 74. Rendermi completamente infelice mancavami tuo dubbio. Ora siamo al completo. Dio possa illuminarti. Impaziente tue. Addoloratissimo. 6504

AU. Sei anni oggi, d'amor profondo, la mia povera, tristissima anima, ricordate almeno, L... 6490

DOMENICO. Attesi inutilmente domenica circa le undici, arrivederci giovedì 3½ posta centrale. Luigia. 6491

CONOSCENDOMI a fondo, dovevate indirizzarmi direttamente. Leilui. 2364

GIOVANNI 20. Carissima scrivimi quando puoi alle 4 pom. nello stesso luogo della prima volta. 6466

GORIZIA. Martedì ore 9 pom. aspettami, come la prima volta, ai volti di Chiozza. 2399

TRENTADUENNE vedovo, esercente, piccolo possidente, buono, cerca ragazza o vedova, dote indifferente purchè buona, di casa, pronto matrimonio. Offerte Deotto posta Barriera. 6499

BASOVIZZA 100. Rifiutaste preferendo il teatro; sta bene. Aggiungeste una foglia alla corona... di sgarbatezze, ora è completa. Tutta colpa vostra. Basta. Soffrirò. Carmen. 2432

M. t. 10. Nulla finora trovai; ansioso attendo. Parli! Saluti. Biancovelo. 2440

ORCHIDEA. Per quanto mi fate soffrire V'amo sempre. Non scordatemi e lasciateVi almen vedere che il mio martir men forte sia. Tuo. 2439

FUOCO. Assicurami se posso scriverti, almeno abbia questo conforto, quest'espansione il mio affetto: sarò assente un mese. Sempre a te. 2433

GIARDINO della Stazione. Favorite ritirare lettera fermo posta Tergesteo sub «Romualdo» più numero mia età. 6431

MATRIMONIO contrarrebbe signore serio con signorina di civile condizione dell'età 25-30 anni. Offerte «M. M. 100» posta centrale. 2304

VENEZIA R. 10 dicembre ingannato calunnie, niente consigli, lei innocente. 6430

ADELE. Parla tua madre. Spero. E. 6447

IL tesoro ha ricevuto. Ritiri Suo ufficio postale mia lettera. 2313

3505 A. Spedii 15 due cartoline annunzianti inserzione comparsa 17, importantissima. Leggestila? Rispondini. Leggi costà Piccolo? Posso inserire? Pessimamente impressionato letterina ostentatamente indifferente, attendo. Arnaldo. 2314

SALUTE. Ritirato, distrutto. Dispiacente sfortunati casi successi mi auguro altra occasione più favorevole. Amore santo, sconsolatissimo non posso, non devo pensare a tanta atrocità. Avvolgiti nelle mie fiamme ancor più ardenti e soavi, guarda i buoni solchi aperti nel mio cuore e considera se potrei resistere. Riponi pienissima fiducia in me; sei mia t'amo, t'adoro sempre con crescente delirio, la mia vita, il mio avvenire è tutto per te. Questo affetto, intenso, smisurato, ti porto e porterò come finalità ultima dell'esistenza mia. Con miliardi infuocatissimi tuissimo. 2442

CHI è diffida? è questa proprio l'ultima decisiva Vostra prova? poveri uomini come spesso s'ingannano nelle loro supposizioni! non sanno discernere l'oro dall'orpello. 2308

CERCASI persona di fiducia, paga cor. 180 mensili, da azienda sovvenzioni. Il concorrente deve partecipare con 3000 cor. Offerte al Piccolo sub «Garantito». 6402

DITTA Pasutti invita ultima volta quella persona che appropriavasi sul banco, inveduta, campionario ricami seta bianchineri. scanso denuncia penale. 2418

PERSONA con decreto cerca entro oggi qualche centinaio corone. Indirizzo Piccolo. 2444

MUTUI con e senza garanti accordansi. Via Sebastiano 1, secondo. 6507

PRESTITO 200 corone cerca impiegato 2200 cambiale 1. marzo, interesse forte. «Sicurezza» Piccolo. 6332

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

TAPPEZZIERE vende ottomana, due poltrone moderne in tappeti, sofà in stoffa, prezzo mitissimo, Nicolò Machiavelli N. 22. 2415

PERCHE'?? andate rompervi il capo e perdere gli occhi per guardare voi soli i vostri biglietti? a rischio ancora di sbagliare? come sbagliarono quei possessori di biglietti estratti che non incassarono le loro vincite, le quali ammontano ad oltre venti milioni. Tutti dicono: guardo sempre io, ma fatto è che i milioni giacciono là morti non incassati. Mentrechè abbonandovi con piccolissima spesa annua (da due corone in più) presso Ufficio verifica estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso ventinove, secondo piano, siete certi, sicuri della verifica dei vostri biglietti e venite avvisati sollecitamente, segretamente a casa vostra quando meno ve lo aspettate, ed in qualunque parte del mondo vi troviate. 2381

ARRIVATI raglan, paletoncini da signora sacchetto fiorini 5.50, 6.50, 7.50 8.50, 9.50. Jess, Barriera 15. 6527

IL MERCURIO TRIESTINO uscito ieri pubblica le seguenti estrazioni: Serbo 2%, Tabacchi Serbi, Salm, Innsbruck, Banca Ipotecaria ungherese, Canale Suez, Cassa nazionale di previdenza degli operai e Società Dante Alighieri 1905, Parigi 1865, 1898, Credit Foncier de France 1892 e 1895, 1879 e 1885, Canale di Panama, Brunswick, Cracovia, Amburgo, Ansbach-Gunzenhausen, Congo a franchi 100, Fondiario olandese, Friburgo a franchi 20, Ferrovie Meridionali italiane, Ferrovie sarde, Banca centrale austriaca di credito fondiario, Stabilimento provinciale ipotecario dell'Austria inferiore, Associazione di credito fondiario galiziano, Dalmazia 4½%, Provinciale Tirolese, Carniola, Viabilità di Vienna, Obbligazioni Principe Rodolfo, Lloyd 4%, Ferrovie Budapest-Cinquechiese, Ferrovie locali austriache, Società alpina montanistica ecc. Abbonamento per Trieste a domicilio cor. 4. Singoli numeri cent. 12. Uffici Corso 2, secondo piano. 2410

LA vita è bella! Basta saperla pigliare dal lato ameno: epperciò leggete tutti allegro «Parere medico» librerie. 2182

SI eseguiscono e danno lezioni lavori fantasia, dipinti bruciati, legature di mensole, scatole, portafogli ecc., disegni artistici, lavori fuselli, taglio sarta, tutto prezzo mite. Piazza Goldoni 6, III, porta 12. 6478

NOLEGGIANSI eleganti domino giapponesi, mitissimo prezzo. Chiozza 9, I, destra. 6408

MASCHERE grande assortimento domino bianchi, neri, colorati, anche per signori noleggiansi. Ferriera 17. 2146

MOBILI e tappezzerie in ricchissimo assortimento buon prezzo; trovansi dalla nuova ditta Giacomo Macerata Acquedotto 3, con grandissimi magazzini via Chiozza 7 e via Toro 1. Telefono 623. 2257

MASCHERE trovansi assortimento novità, eleganza, buoni prezzi. Noleggio costumi via S. Caterina 1 terzo. 6446

SALONE toilettes da maschera noleggia in ricco assortimento. Acquedotto 47, pianoterra. 6386

PETTINATRICE bravissima offresi per occasioni. Ultime novità parigine. Via Chiozza 12. 6339

GUANTI bianchi ballo, 12 bottoni, fiorini 2.50. Al guanto d'oro. Corso 49. 8872

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle 5. 8687

AGENZIA di collocamento G. Becher trovasi in via Caserma 16, I, porta 3. 8122

DONNA di cuore prenderebbe bambina a costo. Indirizzo Piccolo. 2310

ORO, argento vecchio, biglietti monte Pietà compero. Piazza Borsa 9. 2362

OFFRO a caffè 10 litri di buon latte prezzo convenirsi. Sub «Latte» Piccolo. 2350

PRENDEREBBESI bambino o bambina a costo. Indirizzo al Piccolo. 2370

DISCHI tutte qualità, repertorio sceltissimo. Scambio convenientissimo. Wiegele Belvedere 3. 6519

LAVORATORIO Verbich buste e astucci. Pozzo bianco N. 6, primo. 9627

CERCO prontamente cuoche semplici, cameriere tedesche, bambinaia, domestiche, presta servizi. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 2376

AGENZIA San Lazzaro cerca prontamente per Carintia cameriera, primo cameriere trattoria, cauzione corone 100; ortolano Trieste. 2339

NOLEGGIANSI domino e costumi cinesi prezzi mitissimi. Via Boschetto 44, I, porta 5. 6133

CERCANSI primo cameriere, cauzione corone 200, cameriera restaurant, cuoca, domestica tedesca. Agenzia Merlo, Stadion 3, primo. 2265

NOLEGGIANSI costumi di raso, zingarelle, pittrici, rococò, margherite, Edelveis, gondoliere, diavolette, paggi. Assortimento domino ogni colore, domino per signori. Corso 37, primo. 6534

DOMINO e costumi elegantissimi in damaschi, seterie, noleggia a prezzi mitissimi la sartoria Acquedotto 59, primo. 6495

90 soldi costa la riparazione, garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Giacinto Gallina 2. 2438

FIORI carta, tela al massimo buon prezzo confezionansi. Corso 35, III. 2441

PATTINI per ghiaccio eleganti, nichellati, corone 10. Nuova 22, ferramenta. 2312

NOLEGGIANSI assortimento costumi nonchè domino raso. Via S. Caterina 1, terzo. 6445

NOLEGGIANSI cappelli domino e bebè eleganti. Via Torricelli 7, pianoterra. 6429

NOLEGGIANSI domino, bebè colorati. Specialità domino neri nelle più svariate forme. Domino signori, prezzi mitissimi. Scorzeria 1 (angolo Barriera). 6470

LEGNA **da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber via Tesa 22. Fabbrica briquettes, deposito carbone fossile. Consegna a domicilio. Commissioni trasmettonsi con posta, telefono, oppure mediante recapito presso Angeli, via Vincenzo Bellini 11.** 6792

COSTO eccellente viennese pranzo e cena fiorini 21. Via Caserma 16, I, porta 3. Sebera. 6171

SETTE corone settimanali pranzo, cena offre famiglia. Indirizzo Piccolo. 1881

MOBILI lucidi, opachi, stanze complete, modiglioni fior. 1.40, prezzi favorevoli. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia 7. 8461

DOGHERELLE rovere, faggio, prima, seconda. Grande deposito legnami, Scorzeria 4. 2251

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9566

ARTICOLI igienici: Inviate 50 soldi in francobolli e riceverete 3 finissimi campioni igienici, qualità garantita; 9 campioni 90 soldi, 12 campioni fior. 1.70; 25 campioni fior. 3. Articoli di gomma francesi da soldi 45, fior. 1, 2, 3, 4, 8 alla dozzina. Spedizione discreta. M. Gàl, Trieste, Corso 4, Gorizia, Corso Verdi 45. 1919

**SALA PER INCANTI GIUDIZIALI**

**Via Sanità 23-25.**

*Incanto che verrà tenuto mercoledì 23 gennaio alle ore 9 ant.*

Quadri ad olio di gran valore a massimo buon prezzo, incisioni in rame di R. Morghen rappresentanti diversi bei soggetti: Endimione, Diana, Venere, Maria Stuarda ecc. ecc.; credenza con marmo ed étagère, vestiti, pellegrina, coltrina, ecc.; fagiuoli, carta d'impacco, sacchi vuoti.